TRIESTE, Mercoledì 20 Maggio 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6977
Anno XX dell'E. F. - VII dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari e Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

La battaglia di Crimea trionfalmente conclusa

Tre Armate rosse distrutte: 150 mila prigionieri

LO STRETTO DI KERC RAGGIUNTO

L'ingente bottino tedesco: 1113 cannoni, 372 mortai, 258 carri armati - 323 aerei bolscevichi abbattuti in combattimento - 16 navi, 1 dragamine e 21 piccoli battelli affondati nelle acque della penisola

Sul fronte cirenaico

Grosse pattuglie respinte: un reparto catturato - 7 velivoli inglesi complessivamente distrutti

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 19 maggio 1942-XX: Bollettino 717:

In Cirenaica alcune grosse pattuglie avversarie sono state respinte da elementi corazzati avanzati, altre dal nutrito fuoco delle artiglierie. Un reparto nemico, al comando di un ufficiale, è stato catturato a sud est di El Mechili. Batterie contraeree di nostre grandi unità hanno abbattuto 2 velivoli inglesi. Automezzi nemici sono stati efficacemente mitragliati da aerei in ricognizione nella zona desertica.

In combattimenti svoltisi nel cielo di Malta la caccia tedesca ha distrutto 4 «Spitfire»; un altro apparecchio del tipo «Bristol Blenheim» impegnato in un aspro duello da un ricognitore della R. Marina precipitava in mare ad oriente dell'isola. Un nostro aeroplano è andato perduto.

Attendamenti bombardati nel settore di Tobruk

Berlino, 19

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

Nell'Africa settentrionale formazioni tedesche di aerei da combattimento hanno efficacemente bombardato attendamenti e baraccamenti britannici nel settore di Tobruk e la ferrovia desertica presso la ridotta Capuzzo. Nel cielo di Malta caccia tedeschi ed italiani hanno abbattuto in scontri aerei 5 apparecchi britannici.

Cunningham ammette che l'Inghilterra ha perduto il controllo del Mediterraneo

Roma, 19

Nel suo messaggio di addio alla flotta, l'ammiraglio Cunningham, testè silurato da Churchill, conferma in pieno che la Granbretagna ha perso il controllo del Mediterraneo. Preferendo guardare piuttosto che a tale realtà del presente ad un ipotetico avvenire, l'ammiraglio Cunningham così si esprime: «*I nostri impegni che abbracciano tutto il mondo non ci permettono al momento attuale di disporre di quelle grandi forze che vorremmo per portare la guerra nel campo nemico. Ciò non durerà sempre ed io penso al giorno in cui la flotta del Mediterraneo spazzerà il mare e ristabilirà il nostro secolare controllo di questa via marittima*».

I motivi del siluramento

Viva impressione negli ambienti di Gibilterra

Tangeri, 19

Secondo notizie da Gibilterra il siluramento dell'ammiraglio Cunningham ha suscitato viva impressione negli ambienti della piazzaforte dove l'ex comandante delle forze navali inglesi nel Mediterraneo contava numerose amicizie.

L'allontanamento dell'ammiraglio dal suo posto era però in certo qual modo previsto, poichè sapevasi da qualche tempo che tra lui e Churchill erano sorti dissapori circa l'impiego delle rimanenti forze navali nel Mediterraneo. Londra pretendeva cioè che Cunningham facesse qualcosa per tentare di salvare almeno il prestigio della Marina inglese, cosa che l'ammiraglio, a quanto sembra, riteneva impossibile date le forze aeronavali italiane che minacciavano sempre più gravemente le rotte del Mediterraneo. In altri termini Cunningham intendeva evitare alla Marina altri sacrifici suggeriti dalla strategia di Churchill. Lo spirito di iniziativa, di abilità manovriera ed il valore delle forze navali italiane gli consigliavano prudenza anche perchè dinanzi ai ripetuti insuccessi di questi ultimi tempi, gli equipaggi della flotta britannica apparivano piuttosto scossi e sfiduciati.

Altro motivo di dissenso tra Londra ed il silurato ammiraglio pare debba ricercarsi nel fatto che Washington avrebbe preteso di affidare la direzione delle azioni nel Mediterraneo ad un suo ammiraglio americano, cosa alla quale Londra avrebbe aderito sia pure a malincuore, ma alla quale Cunningham si sarebbe ribellato, sostenuto in ciò da molti ufficiali come lui offesi nell'amor proprio personale e nazionale.

Infine si afferma che il provvedimento di Churchill contro Cunningham sia anche dovuto al fatto che l'ammiraglio ora silurato avrebbe francamente espresso idee piuttosto pessimistiche circa la sorte di Malta e di Gibilterra.

Si apprende che Cunningham è giunto in Granbretagna donde ripartirà alla volta di Washington.

I rifugi antiaerei

Oltre 467 milioni spesi dal Ministero dell'Interno

Roma, 19

La spesa sin qui sostenuta dal Ministero dell'Interno per la costruzione di rifugi antiaerei ha raggiunto il totale di 467 milioni e 360 mila lire.

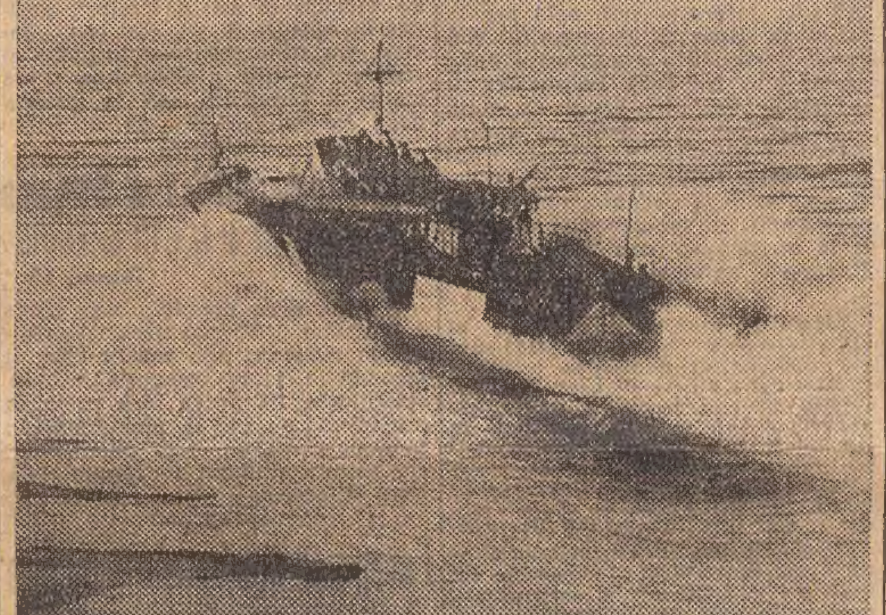
Mosca comincia ad ammettere e prevede nuove sconfitte

Bucarest, 19

Ora che gli ultimi resti delle numerose unità sovietiche ammassate nella Penisola di Kerc sono stati annientati, Mosca ha cominciato la notte scorsa ad ammettere la disfatta subita in questo scacchiere. Nell'ultima trasmissione di ieri notte e in quella di stamane, la radio stazione di Mosca, dopo avere annunciato una ultima ritirata delle truppe rosse ha così prospettata la situazione:

«*Gli avvenimenti nella Penisola di Kerc empiono il nostro animo di afflizione. Nella loro offensiva contro la Penisola, i Germanici hanno adoperato le armi più moderne e trasportato anche numerose truppe per ferrovia. Subiremo quindi ancora alcune altre sconfitte*».

In questa comunicazione sovietica, oltre al riconoscimento della disfatta, oltre alla constatazione dell'effetto delle armi nuove germaniche, vi è l'annuncio perfettamente realistico di ulteriori sconfitte che dovranno essere subite dai Sovietici. I rossi possono quindi attendere con fiducia la realizzazione della profezia della loro stessa propaganda.



Un nostro Mas alla caccia di sommergibili

Burrasca ai Comuni

Vari deputati protestano per l'assenza di Churchill - Attlee non vuol fare profezie sul «cosiddetto fronte occidentale»

Roma, 19

L'apertura della odierna seduta della Camera dei Comuni, con la quale si inizia il dibattito sulla situazione bellica, è stata tempestosa. Vari deputati hanno infatti vivacemente protestato per l'assenza di Churchill, affermando apertamente che il Primo ministro dovrebbe essere presente nel momento in cui il Paese, attraverso le interpellanze dei deputati, desidera essere messo al corrente della situazione e sentire le giustificazioni che il Governo dovrebbe fornire per spiegare l'attuale stato di cose.

Birmania e Australia

Attlee, che anche oggi sostituisce Churchill, ha fatto quindi una vaga esposizione della situazione e, accennando alla Birmania, che rappresenta oggi il problema più scottante e di maggiore attualità, ha dichiarato che non è ancora sicuro se Churchill sarà in grado di fare prossimamente un'ampia dichiarazione in proposito. «Noi facciamo tutto il possibile — ha proseguito Attlee — per rinforzare la posizione nelle Indie. Non è però ancora chiaro se il Giappone attaccherà l'India oppure l'Australia. Benchè la battaglia del Mar dei Coralli abbia costituito un ostacolo per la realizzazione dei fini nipponici, il pericolo per l'Australia rimane sempre, anche se è certo che, in caso di un attacco, le forze giapponesi saranno duramente accolte.

«Noi non possiamo evidentemente fornire forze adeguate per tutti i settori di guerra del Pacifico e sarebbe stolto concentrare le nostre forze principali in un qualsiasi punto prima che il Giappone abbia svelato quale sia il suo principale obiettivo. E' necessario che teniamo duro fino a che potremo riconquistare la nostra potenza nell'Asia, sul mare e su terra. Il fatto che gli Stati Uniti abbiano accettato la responsabilità di rafforzare l'Australia non significa che noi rimaniamo indifferenti. Quando il bisogno si fa sentire, noi siamo pronti a correre qualsiasi rischio in altre regioni, per la difesa dell'Australia.

In Birmania, il generale Alexander e le sue truppe, insieme con le forze cinesi, hanno sferrato valorosamente combattimenti di retroguardia. Si trattava essenzialmente di ritardare l'avanzata del nemico, mentre noi ritiravamo le nostre forze per via aerea, marittima e terrestre. In seguito alla perdita della rotta marittima, le difficoltà di comunicazioni tra l'India e la Birmania sono molto gravi».

Dopo aver fatto l'elogio dell'Australia e della Nuova Zelanda per l'aiuto da esse fornito nel passato alla Madrepatria, Attlee ha proseguito:

«Per l'Australia, il fattore tempo costituisce, evidentemente, tutta l'essenza del problema. E' molto più facile inviare all'Australia forze dall'America che dalla Granbretagna. Per questo la regione del Pacifico compresa all'interno della linea che dall'India va fino alla costa occidentale dell'Australia fu assegnata agli Stati Uniti come di loro responsabilità. In questo problema della difesa noi dobbiamo applicare una sola strategia di buon senso e questo esige che noi mandiamo gli aiuti dal posto dove essi possono essere procurati nel modo più facile».

Le forniture alla Russia

Passando a parlare dell'Europa, Attlee ha reso omaggio ai Russi ed ha proseguito: «Noi manterremo il nostro programma di forniture alla Russia. Non è una cosa facile. La rotta marittima via Murmansk è molto difficoltosa. Essa esige sforzi da parte della nostra Marina mercantile e delle nostre forze navali. Non farò profezie circa il cosiddetto fronte occidentale».

Attlee ha rilevato quindi l'enorme distanza tra Murmansk e l'Africa e l'Estremo Oriente, che richiede naviglio mercantile ed adeguata protezione navale. «I trasporti marittimi, egli ha detto, sono oggetto delle nostre continue preoccupazioni. Ogni movimento è subordinato ai problemi di trasporto. Con la migliore volontà del mondo, noi non possiamo sempre far pervenire le forze che vorremmo nel luogo e nel momento desiderato».

Concludendo, Attlee ha dichiarato: «Possiamo avere sobria fiducia nell'avvenire. Ogni mese che passa prepara la via a trasformare la nostra tattica da difensiva in offensiva».

Bollettino straordinario del Comando supremo tedesco

Berlino, 19

Dal Gran Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica il seguente Bollettino straordinario:

«Nella Crimea, le truppe tedesco-romene al comando del generale d'Armata von Manstein nell'inseguimento del nemico battuto hanno raggiunto lo Stretto di Kerc su tutta la sua larghezza. Le ultime teste di ponte potentemente fortificate ai due lati della città di Kerc, dopo disperata resistenza, sono state espugnate d'assalto oggi nel pomeriggio.

«La battaglia di accerchiamento e inseguimento si è quindi conclusa con l'annientamento di tre Armate sovietiche costituite da 17 Divisione di fucilieri, 3 Brigate di fucilieri, 2 di cavalleria e da 4 Brigate corazzate. Oltre alle elevate e sanguinose perdite, l'avversario ha lasciato nelle nostre mani 149.256 prigionieri, 1113 cannoni, 372 mortai da trincea, 258 carri armati da combattimento, 3814 automezzi, diverse migliaia di cavalli, come pure innumerevoli quantità di armi leggere e materiale. Solo resti delle truppe nemiche hanno raggiunto l'opposta sponda dello Stretto.

«A questo grande successo hanno contribuito in ampia misura potenti formazioni aeree agli ordini dei generali d'Armata aerea Loehr e barone von Richthofen. Con ininterrotte azioni, l'Arma aerea ha appoggiato i combattimenti terrestri delle truppe, inseguito il nemico in fuga e attaccato l'aviazione nemica. Nel corso di combattimenti aerei, il nemico ha perduto 323 apparecchi.

«Nelle acque della Penisola sono state affondate 16 navi per complessive 13.600 tonnellate, un dragamine e 21 piccoli battelli costieri. Altre 10 navi di medio tonnellaggio sono state gravemente danneggiate con lancio di bombe. Il nemico attraversando lo Stretto di Kerc ha subìto altre gravi perdite».

Il Bollettino ordinario diramato in precedenza, dice:

La distruzione completa degli ultimi resti nemici nella Penisola di Kerc sta per essere ultimata.

Nel settore di Karkov sono stati respinti altri attacchi condotti con grosse forze dal nemico. In tali operazioni sono stati distrutti ieri altri 80 carri armati nemici. Inoltre sono stati posti fuori combattimento ad opera dell'aviazione 31 carri armati ed oltre 500 veicoli di ogni genere. In tale modo il numero delle perdite nemiche in carri armati dall'inizio dei combattimenti nel settore di Karkov si eleva a 447.

Nei settori centrale e settentrionale del fronte Est hanno avuto successo attacchi locali tedeschi. Nelle retrovie del settore centrale, è stata annientata una grossa banda bolscevica. In Lapponia le truppe tedesche hanno conseguito notevoli progressi dopo aspri combattimenti in zone boscose. Contrattacchi nemici sono stati respinti. Nelle acque della Penisola di Cola un grosso mercantile è stato colpito da bombe e danneggiato così gravemente che si può contare sulla sua perdita. Gli attacchi aerei su Murmansk hanno causato notevoli devastazioni nella zona del porto. In combattimenti aerei, i Sovietici hanno perduto 45 aeroplani fra i quali 13 «Hurricane».

Sulla costa meridionale dell'Inghilterra aerei leggeri da combattimento hanno efficacemente bombardato di giorno obiettivi militari delle città portuali di Brighton e Deal. Sono state osservate esplosioni negli impianti ferroviari ed industriali.

Il Comunicato straordinario del Quartiere generale del Führer che dà notizia della conclusione trionfale della battaglia di Kerc non ha certo bisogno di commenti.

Le cifre — si dichiara in questi circoli competenti — sono estremamente eloquenti come lo erano quelle conclusive della grande battaglia d'annientamento della scorsa estate. Battaglia vera e propria di annientamento è stata pure quella conclusasi oggi con la distruzione dei superstiti resti nemici che si erano annidati in alcune teste di ponte lungo la costa degli Stretti.

La cifra più impressionante è quella dei prigionieri: quasi 150 mila. E' impressionante soprattutto se messa in rapporto con le forze che Stalin aveva ammassato nella Penisola di Kerc e cioè con le tre Armate distrutte che erano composte come è noto di quasi venti Divisioni.

Poichè pochi resti — come informa il Comunicato straordinario — hanno potuto mettersi in salvo al di là degli Stretti, si deve dedurne che il numero dei caduti è quasi uguale a quello dei prigionieri. Certo è che nella battaglia di Kerc, Stalin ha perduto non meno di 250.000 uomini. E' certo altresì che buona parte degli armamenti sono caduti nelle mani dei Tedeschi e dei Romeni.

Il Duce presiede il Comitato approvvigionamenti

Roma, 19

Oggi, alle ore 17, si è riunito a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, il Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi. La riunione, che ha avuto termine alle ore 19, sarà ripresa domani, alle ore 17.

L'offensiva di Timocenko può considerarsi fallita

Berlino, 19

(t. s.) Da fonte competente è stato dichiarato oggi che l'offensiva di Timocenko può considerarsi fallita. I Sovietici non solo non sono riusciti a raggiungere il loro primo obiettivo, quello cioè di impadronirsi di Karkov ma hanno sacrificato inutilmente una parte considerevole delle forze impiegate nell'offensiva. Giova sottolineare che quest'offensiva non ha destato in Germania la più piccola preoccupazione, nemmeno per un istante. Al contrario vi si è ravvisata ben presto una favorevole occasione per indebolire ulteriormente il nemico e per aumentare con ciò le prospettive di maggiori successi tedeschi. E' lecito infatti ritenere che lo scacco subìto da Timocenko finirà col rendere un importante servizio ai grandi piani offensivi dell'Alto Comando germanico. In altre parole i contrattacchi tedeschi nella zona di Karkov possono creare una situazione suscettibile di sviluppi ancora più favorevoli ai fini delle operazioni decisive di domani.

Fatti sintomatici

Dalla medesima fonte si sottolineano poi due fatti sintomatici: la laconicità dei Bollettini bolscevichi e l'improvviso scetticismo londinese circa l'esito della strombazzata offensiva sovietica. Infine viene rilevato che tra le operazioni offensive dei bolscevichi e quelle dei Tedeschi c'è una differenza evidente: mentre Stalin all'inizio dell'inverno sognava addirittura l'invasione del Reich ora si propone unicamente di ritardare il più possibile il temuto grande attacco, di ritardarlo con azioni che dovrebbero disorganizzare i preparativi tedeschi. Viceversa, le operazioni offensive dei Tedeschi hanno avuto e continueranno ad avere un unico obiettivo: l'annientamento del nemico.

Analizzando gli ultimi avvenimenti militari, la stampa tedesca constata che essi offrono motivo agli Inglesi, ai bolscevichi e agli Americani di essere costernati ciascuno per proprio conto e nello stesso tempo di essere profondamente delusi per quanto concerne la speranza riposta nell'efficienza militare dei singoli alleati. Stalin non ignora che ammassando forze così immense di uomini e di materiali nella Penisola di Kerc ha addirittura provocato egli stesso la catastrofe di annientamento in un settore di importanza strategica eccezionale.

Pure Londra sa benissimo malgrado le menzogne diramate dalla sua propaganda che l'attacco aereo contro il «Principe Eugenio» meticolosamente organizzato e preparato, è stato una grandiosa sconfitta dell'aviazione britannica la quale non può permettersi a lungo andare, di perdere in un sol giorno su 52 velivoli non meno di 29 bombardieri.

Le balle di Knox

La Casa Bianca infine è perfettamente al corrente che le affermazioni del ministro Knox in merito all'asserito potenziamento della difesa contro i sommergibili dell'Asse sono delle chiacchiere imbastite per calmare l'allarme della popolazione. D'altro canto Mosca è egualmente spaventata che la Germania riesca a conseguire così spettacolosi successi proprio nel settore che per l'Unione sovietica, all'infuori del fronte orientale, è presentemente il più importante: quello del potenziale americano di navi mercantili. Stalin inoltre è oltremodo preoccupato che gli Inglesi non siano riusciti a riportare un successo nel Mare del Nord nemmeno con un'azione aerea in grande stile e ne trae negative deduzioni sulla qualità degli aeroplani forniti dalla Granbretagna all'Unione sovietica come pure sull'effettivo valore delle «grandiose» forniture promesse dagli anglosassoni per il fronte dell'Est. Londra e Washington viceversa avevano fatto sicuro affidamento su una vittoriosa resistenza dei bolscevichi nella Penisola di Kerc e sull'efficacia dell'intervento di intere Divisioni corazzate sovietiche nella battaglia di Karkov. L'andamento della lotta sia a Kerc che a Karkov deve indurre fin d'ora le due Potenze anglosassoni ad organizzare i propri piani sulla premessa di un fattore bolscevico sprovvisto ormai di funzioni decisive.

Improvviso voltafaccia inglese

L'obiettivo di Timocenko è semplicemente di "guadagnar tempo!,,

Roma, 19

I circoli ufficiosi inglesi rimangiandosi quanto avevano detto sulle conseguenze territoriali e strategiche della offensiva di Timocenko dichiarano improvvisamente che l'obbiettivo di questa offensiva è semplicemente di guadagnare tempo. In seguito alla offensiva di Timocenko il Comando germanico dovrebbe aver bisogno di un mese per riorganizzare il settore, mentre mancano soltanto 5 mesi per il prossimo inverno.

I circoli ufficiosi inglesi hanno così poca fiducia nelle offensive bolsceviche che già pensano al futuro inverno russo, mentre non è ancora terminato l'inverno attuale.

L'Ammiragliato fa ridere

Il secondo fronte e le fotografie di famiglia

Stoccolma, 19

Il corrispondente londinese dello *Stockholm Tidningen* comunica che oggi, mentre il problema dell'apertura del secondo fronte ha suscitato a Londra violente discussioni, l'Ammiragliato ha trasmesso per mezzo della radio un caldo appello a tutti i cittadini britannici affinchè essi esaminino attentamente tutti i loro album di fotografie per scegliere ed inviare alle autorità militari quelle in cui siano ripresi tratti di costa di tutte le parti del mondo «beninteso escluse le isole britanniche». La cosa non ha mancato di suscitare in Inghilterra stessa una certa ilarità ed è stata immediatamente sfruttata per vignette dai giornali umoristici. Da molte parti si ritiene deplorevole che lo Stato Maggiore britannico possa giungere alla puerile convinzione di poter assicurarsi la topografia delle coste e dei punti più vitali del territorio nemico per mezzo di fotografie rappresentanti ad esempio «la zia Elisabetta con gli occhiali neri che prende il sole su di una spiaggia europea», come fa osservare ironicamente un giornale.

Corrispondenti da Londra riferiscono che un grande subbuglio sta manifestandosi in Granbretagna per le preannunciate restrizioni in fatto di riscaldamento, luce elettrica, gas e via dicendo.

Il Quartier generale delle forze aeree istituito dall'Esercito nipponico

Tokio, 19

In considerazione della crescente importanza dell'Arma aerea nella guerra moderna, il ministro della Guerra ha istituito il Quartier generale delle Forze aeree dell'Esercito, che sarà affidato al comando di un generale il quale, nominato dall'Imperatore, risponderà a lui direttamente dei suoi atti. Un annuncio nella *Gazzetta Ufficiale* informa che il Quartier generale ha già cominciato a funzionare dal 15 corrente. Il comandante della nuova organizzazione cooperrà con lo Stato Maggiore delle Forze Armate nello studio ed esecuzione dei piani relativi alla mobilitazione, alla condotta delle operazioni e a tutti gli altri problemi concernenti la guerra.

La minaccia si addensa *sulla frontiera indiana*

Le superstiti forze anglo-cinesi cercano di sfuggire all'accerchiamento - I Giapponesi occupano la città natale di Ciang Kai Scek

Sciangai, 19

Le superstiti forze anglo-cinesi cercano affannosamente di trovare uno scampo attraverso il cerchio nipponico che si stringe sempre più presso la frontiera della Cina e della Bermania e lungo il fiume Nukiang. Si tratta di reparti ben duramente provati, sprovvisti di tutto e datisi, ormai, al banditismo a spese delle popolazioni locali. Nel settore del fiume Scium, le forze giapponesi hanno catturato circa 400 cinesi appartenenti a varie Divisioni di Ciung King, mentre nel settore di Bhamo sono caduti in mano ai Nipponici i superstiti della quinta Armata cinese. Di fronte alla gravità della minaccia che incombe sulle frontiere dell'India, il Comando britannico avvia ora, frettolosamente, truppe inglesi e grossi contingenti di mercenari indiani verso le linee avanzate del fronte.

Aerei giapponesi hanno iniziato ieri il primo bombardamento sulla strada che collega l'India con Ciung King. Bahadulpur e Silchar che si trovano sulla linea ferroviaria che unisce Cittagong e Calcutta a Sadiya nell'alto Assam sono state colpite. Gravi danni sono stati apportati agli impianti ferroviari e ai magazzini.

I Giapponesi avanzando da Hsinoshan in direzione sud hanno occupato la città di Ciu Ki importante punto strategico e città natale di Ciang Kai Scek. Il Comunicato cinese del pomeriggio conferma la occupazione di Ciu Ki. I Cinesi hanno contrattaccato a Shen Shien a sud-est di Ciu Ki.

Un'agenzia anglosassone trasmette da Ciung King: Il portavoce del Governo ha dichiarato che i rinforzi giapponesi arrivano come una fiumana in Birmania e che le truppe nipponiche sono ammassate alla frontiera che separa l'Indocina dalla provincia dello Yunnan. Questi spostamenti di truppe fanno ritenere che la prossima grande offensiva sarà diretta contro la Cina.

Il portavoce ha aggiunto: Noi abbiamo bisogno di tutti gli aiuti possibili da parte degli alleati, in particolar modo di aeroplani che ci devono essere inviati con la maggiore rapidità.

Drammatica lotta nelle vie della città

Berlino, 19

Da fonte militare l'Agenzia ufficiosa germanica apprende i seguenti particolari sulla presa della città di Kerc:

Ai combattimenti svoltisi nella città e nel porto di Kerc ha partecipato come sempre, in maniera particolarmente efficace anche la artiglieria antiaerea.

Nei pressi immediati della città, un gruppo di artiglieria antiaerea presidia con la fanteria una collina conquistata d'assalto.

Improvvisamente una salve di proiettili fischia sopra le teste dei Tedeschi, mentre da breve distanza le mitragliatrici nemiche aprono un fuoco d'inferno. Urlando come ossessi, i bolscevichi saltano fuori dalle trincee e si lanciano all'attacco. Gli artiglieri li lasciano avvicinare nel crepuscolo fino a circa trenta metri ed aprono quindi il fuoco da tutte le batterie. Le granate fanno strage sui Sovietici avanzanti che, completamente ubriachi, si lanciano contro la parete micidiale di fuoco. Vuoti spaventosi vengono prodotti tra le linee nemiche.

Le ondate successive sono costrette letteralmente a scavalcare i cadaveri dei compagni caduti ed a guazzare nel loro sangue. I corpi dei caduti si accatastano e formano barriera, ma le micidiali granate dei cannoni antiaerei tedeschi sfondano anche tali barriere umane e colpiscono le ondate successive attaccanti. I Tedeschi non si spostano di un palmo e continuano a sparare finchè l'attacco nemico fallisce.

Il mattino seguente lo stesso gruppo di artiglieria antiaerea appoggia l'ingresso della fanteria nella città. I leggeri ma potentissimi pezzi dell'antiaerea vengono portati lungo le strade, rasenti alle case, e si piazzano. Improvvisamente il gruppo viene fatto segno ad una violenta sparatoria proveniente da un crocicchio. Gli antiaerei entrano immediatamente in azione e spazzano i nidi di tiratori e di mitraglieri che si nascondono nelle case del crocevia. Colonne di fumo e di polvere denotano che i colpi sono giunti a segno ed infatti il nemico cessa istantaneamente. Rovine e larghi squarci denotano il posto dove fino a poco fa i bolscevichi accanitamente tentavano di resistere.

A destra ed a sinistra di un canale va avanti un cannoncino antiaereo: segue la fanteria. All'angolo di una strada si incontra violenta resistenza. Per rispondere al fuoco, il pezzo antiaereo deve traversare un punto dove si concentra il fuoco nemico proveniente da varie direzioni. L'operazione di spostamento è estremamente difficile, ma riesce. I cannonieri, con uno sforzo sovrumano, attaccati al pezzo, riescono a compiere il miracolo. La potenza straordinaria delle granate domina nuovamente la critica situazione.

Con le mani alzate, i bolscevichi escono dalle loro tane, buttano le armi e col volto congestionato dall'angoscia e dallo spavento mormorano delle parole incomprensibili. Un'ora dopo anche il porto di Kerc è in mano dei Tedeschi.

Attlee invece di Churchill

Ieri Attlee ha sostituito Churchill ai Comuni. Ciò ha messo di cattivo umore il mondo parlamentare britannico. Ma la sostituzione si giustifica. C'erano delle cose amare da dire. In questi casi Churchill applica la strategia dei suoi generali: batte in ritirata.

Ma a che giovano queste solazzevoli trovate? Forse che non presentandosi ai Comuni il «Premier» britannico può sperare di rendere meno amara la situazione? Attlee ha detto le cose quasi come sono. Non si può negare il sole quando splende nemmeno ai ciechi. Tutto il chiasso inscenato per l'offensiva di Timocenko nel settore di Karkow si è risolto in una delle solite tragiche illusioni. A Karkow ci sono sempre i Tedeschi i quali pensano già di trarre il logico vantaggio dal colpo di testa del maresciallo bolscevico. La battaglia di Kerc nel frattempo si è chiusa con risultati che non possono non impressionare. Negli altri settori le cose dell'Impero britannico vanno semplicemente a rotta di collo. In terra, in mare e in cielo. Tutte le previsioni di tre settimane fa sono fallite, mentre gli Stati Uniti continuano a brillare per la loro assenza.

Siamo ben lungi dall'ora dei bilanci. Non siamo che alle prefazioni. Ma molte volte le prefazioni anticipano il contenuto dei libri. Possiamo quindi attendere con fiducia i prossimi capitoli.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Federale ispeziona il G. R. F. "Berutti,,

Il Segretario federale ha ispezionato il Gruppo rionale fascista «G. Berutti». Accompagnato dal vicefederale Stefanini, il gerarca ha visitato la sede del Gruppo, controllando l'efficienza dei vari uffici.

Dopo aver preso contatto col fiduciario del Gruppo, la fiduciaria dei Fasci Femminili ed i gerarchi preposti alle varie attività, il Federale, constatata l'efficienza dei vari servizi, ha impartito direttive precise per l'ulteriore attività da svolgersi, tanto nel settore politico e organizzativo, quanto in quello assistenziale, interessandosi anche ad alcuni problemi riguardanti il Comando rionale della G.I.L.

Prima di lasciare il Gruppo, il Federale ha ricevuto alcuni fascisti e cittadini ch'erano presenti in sede, interessandosi alle loro necessità e provvedendo in merito tempestivamente.

L'assistenza della G.I.L. agli orfani di guerra

Con disposizione del Consiglio dei Ministri, l'assistenza materiale e morale degli orfani di guerra è stata affidata alla G.I.L. Di conseguenza i Comitati provinciali per gli orfani di guerra sono retti da un commissario straordinario, che è il vicecomandante federale della G.I.L. e da un vicecommissario straordinario.

Temporaneamente la sede del Comitato per gli orfani di guerra di Trieste è nel Palazzo del Governo, al III piano stanza 51. Il servizio di tesoreria del Comitato stesso viene disimpegnato dalla locale sede del Banco di Napoli.

Onde poter esercitare la sua opera di assistenza morale e materiale, il Comitato di Trieste rivolge viva preghiera a tutti gli interessati, che non l'avessero ancora fatto, di curare la loro iscrizione nell'elenco provinciale degli orfani di guerra. Per detta iscrizione, coloro che risiedono nel capoluogo devono rivolgersi al Comitato provinciale, che, come si è detto, ha sede nel Palazzo del Governo, al terzo piano stanza 51, mentre coloro che risiedono fuori del capoluogo devono rivolgersi al vicecomandante della G.I.L. del locale Fascio di Combattimento. E' da notare che sono considerati orfani di guerra coloro il cui genitore è morto per fatto di guerra o per il quale sia stata dichiarata la irreperibilità a causa di guerra.

Per le colonie marine e montane. Il Comando generale della G.I.L. ha disposto che gli orfani di guerra, regolarmente inscritti negli elenchi, abbiano la precedenza per l'assegnazione alle colonie marine e montane della G.I.L. Gli interessati che desiderano essere assegnati alle colonie se risiedono nel capoluogo devono rivolgere domanda al Comando della G.I.L. del Gruppo rionale fascista, al quale appartengono, e se non risiedono nel capoluogo devono rivolgersi al vicecomandante della G.I.L. del locale Fascio di Combattimento.

Iniziative del Fascio Femminile
Il vestito nuovo senza punti
Consultazione e taglio

Il Fascio Femminile istituisce un orario di consultazione per attuare un modello nuovo da un vestito passato di moda.

Ogni venerdì nella sede di via Roma 28, la collaboratrice federale per il taglio e cucito accoglierà le donne desiderose di un consiglio o incapaci di trasformare l'abito vecchio in uno nuovo e aggiornato. Un'ottima tagliatrice provvederà ad applicare lo stampo e a tagliare le parti da cucire. Le fasciste potranno anche riportare il lavoro iniziato per una prova. Offriranno i modelli per la trasformazione il «Guf» e la «Gil», alle lezioni assisteranno gufine e Giovani Fasciste.

Con queste consultazioni gratuite è volontà della Federazione di assistere le camerate, perchè anche nell'attuale tempo di guerra esse non debbano trascurare il decoro

Eugenio Garzolini
cedute le collezioni, continua a raccogliere

Molti si saranno domandati che cosa faccia Eugenio Garzolini dopo la cessione allo Stato di quella sua celebre collezione, che per la vastità e l'organicità meritò di esser chiamata un Museo. La risposta viene da sè, per poco si rifletta alle operazioni della natura. Quando la natura ha fatto un uomo raccoglitore, quest'uomo raccoglierà per tutta la vita. Eugenio Garzolini era nato per raccogliere, e dai giovani anni in su ha indefessamente raccolto: altrimenti il suo Museo non sarebbe esistito mai più. Ed ora che lo Stato ha acquistato le sue maggiori collezioni per farne il primo nucleo d'un museo nazionale dell'artigianato, egli ha semplicemente continuato a raccogliere. Ce l'ha detto il *Resto del Carlino* dell'8 corr., in un ampio articolo di Ugo Milelli. Eugenio Garzolini è uomo che, se gli è dato vivere fino a cent'anni, ci farà un nuovo Museo anche più grandioso del primo. Intanto la sua casa di via Romagna si va riempiendo delle nuove collezioni di questo balzachiano raccoglitore. Nuovi ferri, nuovi bronzi, nuove maioliche, molti dipinti, molte stampe, una copiosa raccolta di cataloghi, e soprattutto, ricca e originalissima, una collezione internazionale di ex-libris, che riempie i sessanta cassetti di tre capaci armadi: «la più completa d'Italia, almeno per quel che riguarda la parte antica», scrive il Milelli. Possiamo soggiungere che tale collezione non è tutta nuova; fu iniziata, al pari delle altre, circa quarant'anni fa: ma completata negli ultimi tempi, è oggi tal monumento da riempire d'ammirazione dotti e profani. Quanto ad ampiezza, basti dire che essa consta di 22.000 pezzi, di tutte le epoche e di tutti i paesi civili del mondo. Talchè potrebbe darsi che non solo in Italia, ma nemmeno in altre terre d'Europa o d'America se ne trovi un'altra di tale entità. Ed ecco i nostri lettori ora sanno il segreto: venduto un Museo, Eugenio Garzolini ne fa un altro, e continuerà sempre così.

Il labaro a un sodalizio dalmata
offerto dal Dopolavoro R. A. S.

Il Dopolavoro aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà, che si è già reso promotore di iniziative in favore dei Dopolavoro della Dalmazia, in particolare di quelli neocostituiti nelle terre ricongiunte alla Madrepatria, ha accolto con entusiasmo l'invito rivoltogli dal Federale dott. Piva, tramite il Dopolavoro provinciale, di offrire il labaro al Dopolavoro frazionale di Torrette (Zaravecchia). Il dono simbolico del labaro, offerto in nome del Fascismo triestino, dimostrerà ancora una volta ai nostri fratelli di Dalmazia che i vincoli ideali che legano la nostra città a quella terra italiana non sono oggi, nella luce della redenzione, meno profondi di quanto lo erano ieri nelle oscure ore del servaggio.

Il segretario provinciale dell'O. N. D., nell'accogliere il dono che sarà trasmesso in questi giorni al Federale di Zara, ha espresso a nome del Federale dott. Piva e del presidente del Dopolavoro provinciale di Trieste prof. Palin, un vivo ringraziamento e compiacimento al Dopolavoro della R.A.S.

Organizzazioni del Regime

G.I.L. I sottoelencati atleti sono invitati a voler presentarsi al Comando federale G.I.L., Ufficio sportivo, urgentemente, portando seco una fotografia: Aldo Vallon, Mario Debelli, Aristide Biasi, Giorgio Zitelli.

La conversazione Carbone
su «Giornalismo nostro e altrui»

Attesa con vivo interesse nei nostri ambienti intellettuali e in quello giornalistico particolarmente, avrà luogo stasera alle 19, nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» la conversazione che il chiaro dott. Hermann Carbone terrà, sotto gli auspici della Sezione locale dell'Istituto nazionale di cultura fascista sul tema: «Giornalismo nostro e altrui».

Il dott. Carbone, addetto stampa del Ministero della Cultura Popolare presso la nostra Prefettura, è un appassionato studioso dei problemi giornalistici dell'ora. Al recente Convegno giornalistico di Venezia — ov'erano convenuti i più autorevoli rappresentanti del giornalismo dell'Asse e del Tripartito — egli ha avuto occasione di approfondire in fecondi contatti varii aspetti di quella che è oggi la missione del giornalista. Di grande interesse sarà perciò il raffronto che egli farà tra i sistemi del giornalismo nostro e dei nostri alleati — inteso anche come arma di guerra — e quello dei nostri nemici. Potranno assistere alla conversazione quanti s'interessano dell'attualissimo argomento.

Una Messa in suffragio
del Caduto Aladino Cioni

Venerdì, alle 9, nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo, sarà celebrata una Messa in suffragio del cap. Aladino Cioni, gloriosamente caduto per la Patria.

Leva artistica della G. I. L.
I giovani maggiormente distintisi nelle gare

Una delle più originali ed interessanti iniziative disposte dal Comando generale della «Gil» è la Leva artistica, che per la prima volta ha avuto luogo quest'anno e a cui hanno partecipato numerosi organizzati suddivisi nelle diverse gare di: bel canto, strumenti a fiato, fisarmoniche, strumenti a corda, pianoforte, pittura e disegno, scultura, incisione, arte scenica, danza ritmica, fotografia e cinematografia.

Ecco i nomi degli organizzati che si sono maggiormente distinti nelle singole prove:

Pittura: Avanguardisti: Giovanni Gregori, Fulvio Goina, Franco Solazzi; Balilla: Ferruccio Mosetti; Giovani fascisti: Ireneo Ravalico, Vincenzo Cianciolo, Vittorio Piccinini.

Disegno: Piccole italiane e Balilla: Maria Capitelli, Sergio Chersicla, Claudio Pagan; Giovani italiane e Avanguardisti: Giovanni Gregori, Enzo Gregoretti, Nereo Petrovich, Margherita Stenta; Giovani fascisti e Giovani fasciste: Michelangelo Piccolo, Ireneo Ravalico, Vincenzo Cianciolo, Ada Sala Spini, Vanda Dussi.

Fotografia: Avanguardista Glauco Decorti, Giovane fascista Mario Giacomini.

Danza ritmica: Figlia della Lupa Anna Maria Alessio; Piccole italiane: Renata Mosetti, Nora Piccoli, Ada Maria Sore, Anna Maria Camus, Vanna Gattorno.

Arte scenica: Leda Risi, Orietta Chialchia, Oriella Orengo, Anna Schiller, Nereo Stoppar.

Violino: Avanguardista Alfonso Musesti, Giovane italiana Gianna Visintin, Piccola italiana Maria Privileggi, Balilla Dario Sessi, Avanguardista Paolo Mercù.

Bel canto: Giovani italiane: Aurora Guglia, Ida Giacobini, Lucilla Manfreda; Giovani fasciste: Laura Scherianz, Luciana Penati, Tullia Pirnet.

Pianoforte: Balilla: Fulvio Bertassi; Piccole italiane: Giuliana Poropat, Nora Poropat, Licia Zweier; Avanguardisti: Adriano Devetta; Giovani italiane: Edda Martini, Dalia Visintin, Romana Scherianz; Giovani fascisti: Flavio Gerolini, Marcello Viseri; Giovane fascista: Jeda Valtriani.

La morte del camerata Carlo Brunizzi
Il Federale esprime alla famiglia il cordoglio delle Camicie nere

Si è spento in questi giorni nella nostra città il camerata dott. Carlo Brunizzi, nato a Gorizia nel 1882 e residente sin da giovane a Trieste.

Un'esemplare figura di patriota, di fascista e di magistrato scompare con lui. Prima della redenzione delle nostre terre, partecipò al movimento irredentista, sia prendendo parte a manifestazioni come quelle per l'Università italiana e il memorabile congresso studentesco di Udine nel 1903, sia appartenendo a società di carattere spiccatamente patriottico, come la Unione accademica italiana di Graz e, dopo il suo scioglimento da parte della polizia absburgica, il Circolo Accademico «Giosue Carducci» della stessa città, del quale fu, anzi, uno dei fondatori, l'«Innominata», la «Gioventù Friulana» e la Società Ginnastica Goriziana.

Laureato in giurisprudenza, entrò nella magistratura nel 1908 e quanti lo conobbero sanno con quale zelo e competenza svolse il compito suo di giudice al Tribunale civile e penale di Trieste.

Inscritto al P. N. F. dal 15 maggio 1921 fu una fedelissima Camicia nera. Fece parte della Commissione soci del Fascio di Combattimento di Trieste dal 1924-II al 1927-VI, durante il qual tempo, e successivamente, fino al 1929-VIII, fu incaricato di molteplici vertenze disciplinari, nominato nelle apposite commissioni disciplinari di volta in volta. Appartenne, poi, dal 1930-IX, alla Commissione federale di disciplina. Per le sue benemerenze aveva avuto il riconoscimento della Sciarpa Littorio ed era cavaliere mauriziano e cav. uff. della Corona d'Italia.

Egli ha voluto sin nei momenti dell'agonia attestare la sua fede fascista, tanto che ha espresso la volontà d'esser sepolto con la camicia nera.

Il Federale dott. Piva, appena avuta la notizia della morte del camerata Brunizzi, ha inviato alla famiglia espressioni del vivo cordoglio suo e delle Camicie nere triestine.

Ieri mattina, alla quarta sezione penale del nostro Tribunale, il presidente cav. uff. Anasipoli ha commemorato il compianto cav. uff. Brunizzi consigliere di Corte d'Appello, la cui morte, avvenuta in questi giorni, ha dolorosamente colpito la magistratura triestina. Nel tessere l'elogio dell'estinto si sono associati pure il P. M. cav. Scalfari e, per gli avvocati, l'avv. Antonini. L'udienza è stata quindi sospesa per cinque minuti in segno di lutto.

I funerali del compianto camerata si svolgeranno stamane partendo alle 10.30 dall'abitazione del defunto, in via Palestrina 6. La salma, dopo le onoranze a Trieste, sarà traslata a Merna.

Alla consorte, alla figlia e agli altri congiunti dello scomparso le nostre sentite condoglianze.

Variazioni nel personale operaio
avente diritto a supplementi

L'Ufficio municipale carte annonarie richiama l'attenzione dei datori di lavoro sull'obbligo di presentare, entro il 20 di ciascun mese, la denuncia delle variazioni in aumento e in diminuzione verificatesi nel personale avente diritto ai supplementi per operai addetti a lavori pesanti. Si avverte che, in mancanza di dette comunicazioni, l'Ufficio comunale deve sospendere l'intestazione delle carte annonarie, con pregiudizio degli interessi degli operai. Le denuncie di variazione vanno presentate all'Ufficio carte annonarie, via Rettori n. 2, I piano, stanza 205.

Distribuzione dei buoni
per il ritiro delle patate

L'Ufficio distribuzione dell'Unione fascista dei commercianti, via Genova 9, oggi 20 e domani 21 corr. distribuirà a tutti i dettaglianti che hanno ricevuto le prenotazioni (n. 11) del mese di maggio, i buoni per il ritiro delle patate. Il rilascio di detti buoni avverrà dietro versamento delle cedole di prenotazione (n. 11). Oggi e domani l'Ufficio distribuzione rimarrà aperto al pubblico dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

Assegnazione di vino
alle ditte grossiste

L'Unione dei commercianti invita tutti i grossisti di vino muniti di regolare licenza comunale per il commercio all'ingrosso a partecipare alla riunione che si terrà oggi presso l'Unione stessa alle ore 12. Saranno discussi i problemi inerenti alla distribuzione contingentata del vino e sarà determinato il piano di ripartizione fra i grossisti stessi. Chi non potesse intervenire personalmente, deve farsi rappresentare da persona munita di delega.

Riunione dei grossisti di carbone

L'Unione fascista dei commercianti comunica che oggi 20 corrente, alle ore 17 precise, avrà luogo presso il locale Sindacato (via S. Nicolò 7) una importante riunione di tutti i grossisti di combustibili solidi. Verranno discussi importanti problemi interessanti la categoria. Le ditte sono invitate ad intervenire.

Nell'Associazione amici dell'arte sacra
Una conferenza dell'arch. Berlam

Sabato 23 corr., alle 19 precise, nella sala di via Battisti 13, I, il comm. dott. arch. Arduino Berlam terrà una conferenza sul tema di rilevante interesse, specie per gli artisti nostri: «L'asinello nelle Sacre Scritture, nella letteratura mondiale e nei proverbi popolari». L'ingresso è libero.

L'annuale omaggio degli autieri alla memoria dei Caduti
Il rito di venerdì in Piazza Unità

Venerdì 22 corr., in occasione della festa annuale del Corpo automobilistico, avrà luogo, a cura del V Centro, la deposizione di una corona d'alloro ai pili in Piazza Unità. Gli autieri in congedo parteciperanno alla cerimonia col gagliardetto, deponendo pure una corona d'alloro alla memoria dei valorosi Caduti.

Si invitano gli autieri in congedo a trovarsi alle 7.30 sotto il portico della R. Prefettura. Si fa assegnamento su una numerosa partecipazione di ufficiali ed autieri in congedo. Uniforme del P.N.F. per gli appartenenti al Partito; berretto del Corpo per tutti.

Atti e memorie della Società istriana di Archeologia e Storia Patria

Sono uscite in volume unico, di oltre 320 pagine, le annate 1939-1940 degli Atti e memorie della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria (sezione della R. Deputazione di Storia Patria per le Venezie). Il volume, curato da Camillo de Franceschi, si apre con un saggio di Baccio Ziliotto: «Echi di vita giuliana nel Settecento» (Postille a una Raccolta triestina). Seguono uno studio di Gregorio de Totto «Feudi e feudatari nell'Istria veneta», uno di Vittorio Lazzarini «Isola d'Istria nell'agosto 1379», uno scritto di Camillo De Franceschi «La toponomastica dell'antico agro polese desunta dai documenti» ed uno di Giannandrea Gravisi: «Toponomastica del Canal di Leme con note bibliografiche e cronologiche». Inoltre, di Mario Mirabella Roberti, «Nuove iscrizioni di Pola» e di Camillo de Franceschi «La leggenda di San Germano martire polese» e «La corona comitale nello stemma civico di Pola», nonchè la «Identificazione di una scultura capodistriana», di Antonio Alisi, di cui già fu parlato nel nostro giornale. Il volume contiene anche una ricca rassegna bibliografica.

Liriche di una poetessa triestina
sulla rivista «Maestrale»

Maestrale, rivista di poesia e di cultura che si pubblica a Roma, stampa nel suo ultimo fascicolo ben otto liriche della rimpianta poetessa triestina Maria Oliani Milcovich. Con alcune righe commosse, scritte da uno dei migliori poeti della giovane generazione, Angelo Barile, è presentata la poetessa. «Crediamo di non cedere a un sentimento di dolorosa simpatia umana — egli dice — scorgendo in questi suoi versi, tratti da un intimo poetico diario, il segno di una vocazione lirica sincera e la presenza e verità di un'anima che cercò salvezza nella poesia».

La partita simultanea di scacchi
al Dopolavoro «Acegat»

Grande interesse ha suscitato negli ambienti scacchistici della città l'annunzio che il campione triestino di scacchi Egidio Simoni giocherà una eccezionale partita simultanea contro venti tra i più agguerriti scacchisti appartenenti alle varie società e Dopolavoro triestini. Egidio Simoni gode una meritata fama di campione ed ha al suo attivo anche un pareggio con il campione del mondo. L'incontro dei ventun giocatori è fissato per il giorno 23 corr. con inizio alle 19.20. L'ingresso della sala di via Cesare Battisti 10 è libero a tutti gli sportivi e dopolavoristi.

Proiezioni cinematografiche all'Associazione italo-germanica

Oggi mercoledì alle 20, nella sala dell'Associazione italo-germanica si proietteranno pellicole culturali e giornali Luce recenti. Sono invitati i soci e gli allievi.

Concorsi nell'Amministrazione dei Monopoli di Stato

Con D. M. pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 96 del 22 aprile 1942 i termini di presentazione delle domande e dei documenti per l'ammissione al concorso a 18 posti di allievo tecnico (grado 10.o) nel ruolo di 1.a categoria (gruppo A) dei Monopoli di Stato, indetto con D. M. pubblicato nel supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» n. 288 del 6 dicembre 1941, sono prorogati sino al 22 giugno a. c. Titolo richiesto: laurea in ingegneria civile o industriale.

ASTERISCHI

Caffè degli Specchi

Da oggi ambedue i concerti serali saranno tenuti all'aperto. Orario: dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 20.45 alle 22.45.

Promozione

Il seniore Giulio Torre, Comandante di Stazione della Milizia Ferroviaria di Trieste Centrale è stato promosso primo Seniore. Rallegramenti vivissimi al camerata della vecchia guardia genuino rappresentante dello squadrismo triestino.

Investito da un ciclista

L'altro giorno il piccolo Mario Barnabà, di 4 anni, da Verteneglio, investito da un maldestro ciclista, ha riportato la frattura della tibia destra. Ieri, è stato accolto nella primo divisione chirurgica dell'Ospedale Regina Elena con prognosi di quattro settimane.

Carezze coniugali

Venuta per futili motivi a diverbio col proprio marito, la casalinga Rosa Bossi, di 48 anni, abitante a Servola, è stata da questi bastonata, riportando delle contusioni al viso guaribili in meno di una settimana. E' stata medicata ieri all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena.

Brutta caduta d'un verniciatore

In seguito ad una caduta fatta l'altro giorno nei pressi di casa, il verniciatore Carlo Cargnelut, di 66 anni, abitante in via I. Balbo 6, ha riportato la frattura del costato sinistro guaribile in circa cinque settimane. Ieri, il Cargnelut, presentatosi all'Ospedale Regina Elena è stato accolto nella prima divisione chirurgica.

La mostra Castellan si chiude domani

La felice e fortunata mostra del pittore dell'Isonzo, Paride Castellan, resterà aperta nella Galleria Michelazzi soltanto ancora oggi e domani.

Ufficio funebre Nel trigesimo della morte della compianta signora Amalia Facchetin in Valeri, madre del nostro caro compagno di lavoro Valerio Valeri, è stata ieri celebrata nel Santuario del Monte Santo una solenne cerimonia religiosa. La Messa in suffragio è stata officiata dal padre guardiano Daniele Gosetti, assistito dal clero. Coro ed organo hanno elevato un cantico pro defunti. Alla funzione hanno presenziato i familiari dell'estinta e gran folla di pellegrini, convenuta al Santuario da Trieste, Gorizia e altre località della provincia isontina.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

19 maggio 1942-XX

NATI	13
MORTI	8
MATRIMONI	7

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Plautilla romana madre di Flavia Domitilla.

DECESSI (19 maggio 1942-XX): Taucer Giulietta, a. 63; Locar Liliana, giorni 4; Bandini ved. Bandini Paola, a. 71; Cipriani Ernesto, a. 72; Podreka Giovanni, a. 68; Brunizzi dottore de Carlo, a. 59; Hrovat Giuseppe, a. 57; Bossi Giovanni, a. 45.

MATRIMONI TRASCRITTI: Ficili Attilio, milite portuario con Fabris Vinzenza, casalinga; Mezzavia Eugenio, cameriere marittimo con Manetti Anna Maria, impiegata; Delolio Bruno, saldatore elettrico con Zanuttin Nerina, casalinga; Godina Gonzalvo, esercente con Eva Maria, casalinga; Iuga Carlo, litografo con Crasti Virginia, cartotecnica; Giorgini Giuseppe, impiegato con Sajina Anna, impiegata; Kersevan Milan, pittore con Babos Elvira, casalinga.

Una sezione femminile di canottaggio
costituita al Circolo «Saturnia»

Il presidente provinciale del C. O. N. I. ha autorizzato in data 19 maggio, il Circolo canottieri «Saturnia» alla costituzione di una sezione femminile di canottaggio.

TEATRI E CONCERTI

La prima della Compagnia del Teatro delle Arti al Verdi

Stasera, come annunciato, la Compagnia del Teatro delle Arti di Roma, diretta da Anton Giulio Bragaglia, inizierà al Verdi il breve ciclo delle sue rappresentazioni con una novità di Rosso di San Secondo: «Lo spirito della morte» nella regia del Bragaglia. Sentiremo un lavoro di poesia e di meditazione in una recitazione perfetta e in una regia che s'intona magistralmente alle intenzioni dell'autore. Lo spettacolo avrà inizio alle 20.30. Domani «Catene», tre atti di Allan Langdon Martin.

Saggio di danze ritmiche
alla Casa G.I.L. «Razza»

Venerdì 22 corr. alle 19, le organizzate del Comando «Luigi Razza», istruite dalla fascista Maria Iessipova Stefani, terranno un attraente saggio di danze ritmiche nel teatro della Casa rionale della G.I.L. di via Castello 1. Accompagneranno al pianoforte il prof. Del Torre e la maestra B. Robba.

Prossimo inizio degli spettacoli cinematografici al Giardino Pubblico

L'arrivo della buona stagione ha dato il «via» ai lavori per la creazione del teatro estivo nel cuore di quell'oasi di benefico refrigerio che sono i nostri Giardini Pubblici. Gli spettacoli all'aperto nell'isola verde di via Giulia sono una simpatica tradizione delle estati triestine e non potevano certamente mancare quest'anno, dato che il caldo, arrivando con sensibile ritardo, si farà maggiormente sentire. Gli organizzatori hanno predisposto tutto un vasto piano di lavori per rendere il luogo confortevole, accogliente, simpatico e in più hanno provveduto a dotare il teatro estivo di un perfetto e moderno impianto di cine sonoro che è uno dei migliori oggi in esercizio nei primari locali. I film saranno scelti con grande cura così da incontrare i gusti delle folle e particolarmente verranno proiettati i maggiori capolavori apparsi sui nostri schermi in questi ultimi anni. Gli affezionati frequentatori potranno esprimere i loro desideri circa la scelta dei film e, compatibilmente con le esigenze del momento, saranno esauditi. Fra quanti suggeriranno i titoli dei film proiettati verrà messo in palio un «Premio dello spettatore ideale» di cui daremo prossimamente maggiori dettagli.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.30: Canzoni del tempo di guerra. 20.40: Trasmissione dal Teatro della Pergola di Firenze per il VIII Maggio Musicale Fiorentino, di «Don Giovanni», melodramma giocoso in due atti dell'abate Lorenzo Da Ponte, musica di W. A. Mozart, maestro concertatore e direttore d'orchestra Herbert von Karajan, maestro del coro Andrea Morosini.

«Presto... una rima» al «Jutificio-Pastificio». Sabato, alle 20, nella sede del Dopolavoro Jutificio-Pastificio Triestino, il complesso «Ritmi e cuori» diretto dal C. Holzinger, darà la fantasia musicale «Presto... una rima» con Wilma Holzinger, Ottilia Santi, Lina Gulli, Marisa Spadaro, Adelia Giovannini, Rosalia Capriati, Pietro Canilla e Bruno Nardini. Presentatore dello spettacolo sarà il camerata Giorgiano Marcon.

RADIO
20 maggio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 23.20 (circa): Giornale radio. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 12.20: Radio sociale. 13.20: Orchestra Cetra. 14.15: Musica varia. 14.30: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 17.35: Musiche da film, orchestra Zeme. 19.45: Musica varia. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (circa) (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569,2): Canzoni del tempo di guerra. 20.40: Trasmissione dal Teatro della Pergola di Firenze: VIII Maggio musicale fiorentino: «Don Giovanni», di W. A. Mozart, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Herbert von Karajan.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Canzoni e melodie. 13.15: Concerto. 13.35: Concerto. 14.25: Orchestra della canzone. 17.30 (onda m. 230,2): Trasmissione dal Teatro Reale di Roma: Primo e secondo atto di «La gazza ladra», di G. Rossini maestro concertatore e direttore d'orchestra: Riccardo Zandonai. 20.40: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 21.25: «Si rinvia», un atto di Carlo Trabucco. 22 (circa): Musica operettistica.

La lirica al Rossetti
Domani "Butterfly,,
con Rosetta Pampanini

Domani sera avrà luogo al Rossetti, alle ore 21, la prima rappresentazione dell'annunciata stagione lirica con «Madama Butterfly», protagonista Rosetta Pampanini. Daremo domani i nomi degli altri interpreti. Vivissima è l'attesa per questa prima, che si annuncia del più alto interesse non solo per la fama di Rosetta Pampanini, ma per l'allestimento complessivo dello spettacolo. Dirigerà l'orchestra il maestro cav. uff. Luigi Cantoni. I posti prenotati debbono essere ritirati presso la Biglietteria Centrale, nella Galleria «Protti», dove si accettano le prenotazioni per lo spettacolo di venerdì con «Cavalleria rusticana» con Lina Bruna Rasa e «Pagliacci».

Saggio di ginnastica e danze al «Dimm» sede A. Sabato alle 20.15 saggio annuale di ginnastica e danza ritmica delle allieve di Lisa Walther. I posti sono in vendita presso la segreteria sociale tutti i giorni dalle 16 alle 20. I posti prenotati e non ritirati entro il venerdì, saranno messi a disposizione di altri richiedenti. Prezzi d'ingresso (incluso posto a sedere): soci lire 1.50, invitati lire 2.50.

«Il piccolo Re» al Ferroviario. Continua con successo la prenotazione dei posti per la recita che si svolgerà sabato nella sede del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto. I bravi filodrammatici del «Dimm» rappresenteranno la divertente commedia di Giuseppe Romualdi «Il piccolo Re», che le platee italiane hanno già accolto con simpatico fervore. Lo spettacolo avrà inizio alle 20.30 precise. I posti si acquistano in segreteria nelle ore di ufficio.

«Ritmi e cuori» al Dop. «R. Pitteri». Oggi, alle 20.30 avrà luogo nella sede del Dopolavoro «Riccardo Pitteri», via S. Marco 17, una serata di canzoni moderne eseguite dai migliori interpreti del Dop. Pastificio-Jutificio. Suonerà l'orchestrina «Ritmi e cuori» diretta da Carlo Holzinger.

Arte varia al Dopolavoro «Mario Trevisan». Sabato, 23 corr., alle 20.30, nella sede del Dopolavoro rionale «Mario Trevisan» avrà luogo un'attraente spettacolo di arte varia durante il quale si esibiranno numerosi divi del microfono in canzoni, macchiette, lirica, ecc.

Dopolavoro Interaziendale Chimici. Presso la segreteria sociale, sita in via San Francesco d'Assisi n. 2, I p., si accettano giornalmente dalle 17 alle 21, iscrizioni di elementi maschili e femminili per la sezione corale.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. 20.30. Compagnia Teatro delle Arti: «Lo spirito della morte», di R. di S. Secondo (novità).
ROSSETTI. Giovedì 21 maggio, ore 21: «Madama Butterfly», con Rosetta Pampanini.
NAZIONALE. 16.15, 17.45, 19.30, 21.20: «A che servono questi quattrini?», con i De Filippo, C. Matania.
EXCELSIOR. 16, 17.35, 19.35, 21.30: «I Rothschild», con E. Panto, C. Hühlmanno, H. Weissener.
PRINCIPE. 16: «Vento di follia», con Michel Simon, piccante.
FILODRAMMATICO. 15: I visione: «Divieto di sosta», R. Dalma, N. Crisman, V. Riento, e Comp. Triestina in «Amor ideal» e Varietà.
FENICE. 16, 17.40, 19.35 e 21.30: «Un garibaldino al convento», Poggio, Cortese e «Musica a S. Cecilia».
ITALIA. 16: «L'amante segreta», fastoso, elegante, moderno con Alida Valli, Fosco Giachetti.
REGINA. 16: «Cenerentola e il signor Bonaventura», con Silvana Jachino, Roberto Villa. Grande successo.
IMPERO. 16: «Ripudiata», il più grande successo della stagione con Libertad Lamerque.
REALE. 16: «Marciapiedi della metropoli», C. Laughton e V. Leigh.
GARIBALDI. 16: «Il crimine di Kruppach», con Harry Piel. Imminente: «Il leone di Damasco».
MASSIMO. 16: «Sciangai», l'oriente misterioso e terribile, con Louis Jouvet, Christiane Mordaine.
NOVO CINE. 16: «Gli ultimi della strada», Roberto Villa, Oretta Fiume.
MODERNO. 16: «Balalaika», amore e spionaggio, con P. Javor.
ODEON. 15.30: «Un caso sensazionale», con Heinrich George e Jutta Frevbe.
ARMONIA. 15.30: «Ombra nella nebbia», R. Colman, L. Young. Varietà.
SAVOIA. 15.30: «Pazzo per la musica», comicissimo con Fernandel.
POPOLO. 15.30: «Io e l'imperatrice», Lilian Harwey, film del sogno.
AZZURRO. 16: «Sherlock Holmes» con Hans Albers, H. Rühmann.
RADIO. 15.30: «Amore tzigano», con Katharine Hepburn.
VITTORIA. 16: «Il pirata sono io» con Macario.
CENTRALE. 15.30: Quando donna vuola», J. Ma. Crea. Topolino.
ADUA. 15.30: «La fossa degli angeli», con Amedeo Nazzari e Luisa Ferida.
VENEZIA. «Il segreto di Villa Paradiso», con Luisa Ferida e Ridolini.
CARDUCCI. 16: «Città cinese, con Boris Karloff e comica.
BELVEDERE. 15.30: «Vendetta», con Boris Karloff. Segue Ridolini.

TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Taverna all.. musica. sorprese.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna divertente. concerto.

Notiziario sportivo

Vittoriosa volata di Smanio nella «Coppa Bruno Carpani»
aggiudicata al Dop. Ferr. di Venezia

L'ordine d'arrivo: 1) Smanio Bruno, Dop. Ferr. Venezia, che compie i 123 km. del percorso in ore 3.55' alla media oraria di 31.200; 2) Ianesi Carlo, Società Olimpia Trieste; 3) Svetina Bruno, Dop. Ferr. Trieste; 4) Cerruti Mario, idem; 5) Bonzo Giovanni, Dop. Ferr. Venezia, tutti con lo stesso tempo del vincitore; 6) Avalli Aldo, U. C. Pordenonesi; 7) Zeria Albino, Dop. «Crda» Muggia; 8) Minisini Angelo, U. C. Pordenonesi; 9) Ermacora Alfredo, idem; 10) De Santi Guido, Dop. Ferr. Trieste; seguono altri in tempo massimo. Iscritti 40, partenti 37. La Coppa «Bruno Carpani» offerta dalla Federazione Ciclistica Italiana per la società meglio classificata nei primi cinque, è stata assegnata al Dopolavoro Ferroviario di Venezia.

La seconda edizione della Coppa «Bruno Carpani», svolgentesi sul circuito di Prosecco con arrivo a Barcola ed organizzata ottimamente dal Dopolavoro Ferroviario di Trieste, è stata nuovamente riportata dai corridori del Dop. Ferr. di Venezia, grazie al successo del velocista Smanio e al piazzamento di Bonzo. La gara è stata disputata a buon ritmo e specialmente nei primi tre giri essa ha offerto fasi altamente brillanti, per la combattività sfoggiata dai concorrenti più in vista, dei quali il triestino Longanesi era parso una delle figure dominanti. Ma nell'ultimo giro una caduta metteva fuori gara il valoroso rappresentante del Dop. Ferroviario di Trieste, sicchè si delineava la vittoria dei veneziani con la candidatura dello specialista Smanio. Ed infatti il gruppo di testa affrontava l'ultimo chilometro con i due veneziani piazzati in ottima posizione e nello spunto finale le qualità superiori del lagunare avevano la meglio sull'ottimo Ianesi e sul rappresentante del Ferroviario Svetina. Gli altri concorrenti seguivano staccati di poco il gruppo dei cinque protagonisti della volata.

La rivincita a Milano
del confronto schermistico fra Italiani e Svedesi

Roma, 19

Il 6 giugno prossimo avrà luogo a Milano l'incontro di rivincita tra le squadre di spada di Svezia e dell'Italia. Per necessità tecniche, la Federazione svedese di scherma ha chiesto che la prova venga disputata da squadre di soli 4 tiratori, anzichè di squadre di sei, così come, invece, era stato fatto nell'incontro di andata, svoltosi a Stoccolma il 26 marzo e terminato con la vittoria degli Azzurri per 22 a 11.

Torneo schermistico a Bergamo
per fiorettiste di II e III categoria

Roma, 19

Il 24 maggio prossimo avrà luogo a Bergamo il Torneo nazionale femminile riservato alle schermitrici di seconda e terza categoria e non classificate. La prova sarà presa in considerazione per la promozione in seconda categoria delle schermitrici che tuttora militano nei ranghi della terza categoria.

I campionati provinciali a Monfalcone
di pattinaggio su strada

Indetti dal Comitato provinciale di Trieste della F. I. H. P. e organizzati dal Dopolavoro aziendale Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Monfalcone, in collaborazione col fiduciario locale della F. I. H. P., domenica 24 maggio 1942-XX avranno luogo i campionati provinciali di corsa su strada, maschili e femminili. Alla manifestazione potranno partecipare tutti gli atleti della Provincia di Trieste, regolarmente tesserati per l'Anno XX alla F. I. H. P. Dietro autorizzazione del presidente del Comitato provinciale della F. I. H. P. di Trieste, potranno prendere parte anche gli atleti delle Provincie di Gorizia, Fiume e Pola Le società cui appartengono gli atleti debbono essere assolutamente affiliate alla F. I. H. P. per il corrente anno sportivo.

La partecipazione alle gare è consentita agli atleti di categoria nazionale, prima, seconda e terza. Per quest'ultima categoria la classifica delle singole gare in programma sarà fatta a parte. Gli atleti vincenti le gare di terza categoria verranno proposti alla Commissione tecnica federale della F. I. H. P. per l'eventuale passaggio di categoria. Le gare in programma sono le seguenti: Femminili metri 300 e metri 5000 Maschili metri 300 e metri 10.000.

Lo svolgimento delle gare avrà luogo a Monfalcone, in Piazza del Littorio, con inizio alle 15.30 precise. Tutti gli atleti dovranno trovarsi a disposizione della giuria mezz'ora prima dell'inizio delle gare. Sono in palio premi in medaglie e oggetti artistici di pratica utilità.

Torneo di bocce a terne
indetto dal Dopolavoro «A. Crena»
Oggi si chiudono le iscrizioni

Indetto dal Dopolavoro provinciale ed organizzato dal Dopolavoro del G. R. F. «Angelo Crena», avrà inizio domenica, 24 maggio XX, una gara di bocce a terne (con 5 bocce) per la disputa della «Coppa Angelo Crena», libera a tutti i dopolavoristi in possesso del cartellino della F. I. G. B. dell'anno in corso. Le gare si svolgeranno ad eliminatoria — punti 16 e la finale per il primo posto al punti 21 — verranno effettuate sui seguenti campi di gioco: 1) G. R. F. «A. Crena», trattoria «La Sportiva», via P. Revoltella n. 19 (due campi); 2) G. R. F. «A. Crena», trattoria «Colombin», via U. Veruda 609; 3) Modiano. sede sociale, via dei Leo 5.

La quota d'iscrizione è fissata in lire 15 per terna e vanno indirizzate al Direttore tecnico provinciale per il gioco delle bocce presso il Dopolavoro provinciale, non oltre le 19 di oggi.

"Ilva,,-V.V.F.F. Vicenza
per la prima divisione del campionato di lotta

Domenica prossima, alle 16.30, avrà luogo, nella sede del Dopolavoro «Ilva» (Ilvania 1232), un'incontro di lotta libera valevole per i campionati italiani di Prima divisione nazionale. Nella nostra città scenderà la forte squadra dei Vigili del fuoco di Vicenza, che incontrerà quella del Dopolavoro aziendale «Ilva» di Trieste.

CORRISPONDENZA APERTA

Un gruppo di combattenti. Lloyd George è ancora vivo.

Il marinaio di acqua dolce. Il Codice della Marina mercantile fa più volte menzione del «mare territoriale», ma senza spiegare ciò che per esso debba essere inteso. Normalmente si considera mare territoriale quella fascia che per una distanza di tre miglia corre lungo la costa. In parecchi trattati fra Inghilterra e Stati Uniti, Francia, Belgio, ecc., l'estensione del mare territoriale era stata determinata nel modo supposto. In mancanza di patti, alcuni giuristi avrebbero suggerito che l'ampiezza del mare territoriale fosse data dalla portata massima dell'artiglieria costiera, ma una nuova scuola non ammette più la portata del cannone, ma la portata media della vista umana, che è di circa sei o sette miglia marine. Agli effetti doganali, il mare territoriale italiano si estende fino a 10 chilometri (art. 32 del R. D. 26-1-1896, n. 20). Agli effetti sanitari il mare territoriale può essere ritenuto dall'estensione di 5 chilometri (R. D. 29-9-1895, num. 636).

BORSA DI TRIESTE

Maggio	18	19
Rendita 3½%	80.90	80.70
Rendita 5%	95.10	95.05
Redimibile 3½%	77.—	76.90
Redimibile 5%	97.10	97.—
Obbligaz. Tre Venezie	95.70	95.70
Buoni Tes. nov. 1943(I)	98.80	98.75
Buoni Tes. nov. 1943(II)	98.50	98.20
Buoni Tes. nov. 1944	98.40	98.25
Buoni Tes. nov. 1949	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950(I)	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950(II)	97.50	97.50
I. R. I. «Mare» 4½%	501.—	501.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	539.50	544.—
I. R. I.	483.—	483.—
Elettr. Ferrovie Stato	491.50	491.50
Fond. Tre Ven 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	477.—	477.—
Fond. Tre Ven. 4%	465.—	465.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Sofias	337.—	337.—
Ferrovie Meridionali	1220.—	1232.—
Assicurazioni Generali	1143.—	1147.—
Assicuratrice Italiana	640.50	642.—
Infortuni	2300.—	2300.—
Riun. Adriat. ser. A	2360.—	2375.—
Riun. Adriat. ser. B	2270.—	2270.—
Gerolimich	240.—	240.—
Istria-Trieste	452.—	452.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	120.—	120.—
Premuda	1600.—	1600.—
Tripcovich	730.—	730.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	203.—	203.—
Terni	254.—	253.—
Cantieri Riun. Adriat.	217.—	212.—
Silurificio Whitehead	240.—	220.—
Ampelea	360.—	360.—
Arrigoni e C.	340.—	340.—
Cementi Isonzo	150.—	150.—
Lavanderia Triestina	190.—	190.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

Un servizio modernissimo: la "Commissione telefonica,,

Esiste un pratico, economicissimo servizio per fare qualunque comunicazione a distanza: la «Commissione telefonica». Senza richiedere speciali autorizzazioni, basta presentare un testo scritto di non oltre 20 parole, compreso indirizzo e firma (per i destinatari che sono abbonati al telefono l'indirizzo si riduce al numero dell'apparecchio): la comunicazione viene trasmessa celermente in qualunque località d'Italia fornita di telefono. Il costo è di L. 2 per qualsiasi destinazione. Il testo va presentato ad un Ufficio telefonico; gli abbonati al telefono possono addirittura dettarlo telefonicamente dal proprio domicilio.

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

Diarii e memorie

LODOVICO VON PASTOR

I venti volumi della «*Storia dei Papi*» del Pastor sono allineati sul terzo ripiano dello scaffale. Il sole, entrando dalla finestra e percotendo di sbieco la parete, fa brillare i titoli e le filettature in oro delle rilegature. E le listerelle di carta, tagliate a segnalibro, e insinuate a suo tempo fra una pagina e l'altra, ravvivano in noi il ricordo di letture antiche...

Ci viene in mente che anni e anni fa abbiamo ritagliato da un giornale vaticano, e incollato sul rovescio della copertina del primo volume, il resoconto di un discorso autobiografico tenuto dal Pastor. E ci viene voglia di rileggerlo. Sfiliamo dunque dallo scaffale il primo volume, e lo apriamo...

Ecco qui.

O

Si era nel 1924. In quell'anno, il Pastor, storiografo ufficioso della Chiesa, compieva il settantesimo anno; e i suoi protettori ed ammiratori decisero di celebrare questo anniversario in modo degno; in un modo che fosse una ricompensa morale per l'uomo che aveva tanto faticato negli archivi di tutto il mondo, per illustrare le glorie di Colei «*che le sue tende spiega - dall'uno all'altro mar...*».

Fu una solenne cerimonia. Sei cardinali la illustravano con la loro presenza. Il Preposito generale della Compagnia di Gesù, Ledochowski; un principe dell'Impero, Buelow; un principe Romano, Chigi. Gli alunni del Collegio Germanico allietavano la nobile assemblea con i loro ben educati canti corali. La piccola chiesa del Collegio Germanico è uno dei santuari dove si eseguisce meglio il canto gregoriano. I «Germanici» cantano con una voce vigorosa: hanno delle leali teste bionde, risplendenti di semplicità. Quando essi cantano, nella Chiesa dell'Anima, costruita dal Sangallo per la pietà oltremontana, molti sapienti, laici ed ecclesiastici, vanno ad ascoltarli: e più d'uno — dicono — sente gli stessi movimenti che le melodie sacre risvegliano nel cuore del figlio di Monica: «*Quante lacrime ho versato, o Signore, alla soavità dei vostri cantici! Quante lacrime, alle voci sfuggite alle labbra della vostra Chiesa, o cadute sul mio cuore!*». E quel giorno, dunque, i «Germanici» cantarono, nella adunanza romana, «*Die Himmel rühmen*» di Beethoven. Lodovico Von Pastor, che era un dottore, e un gran dottore, laico, sparse le lagrime dolcissime di cui parla Sant'Agostino.

Poi, il Cardinale Gasparri gli presentò una medaglia d'oro, fatta coniare in suo onore dal regnante Pontefice con la scritta: «*Lodovico Pastor - Aetatis suae - Anno LXX*». In seguito ci furono vari discorsi, tutti degnissimi: fra gli altri, un gesuita olandese ringraziò Von Pastor per la imparzialità dimostrata verso la Compagnia di Gesù.

Infine il festeggiato pronunciò un ringraziamento. Vogliamo riassumere il suo discorso, come un modello di oratoria accademica, e più che accademica.

«Come storiografo — egli esordì — devo fare, nell'interesse della verità storica, alcuni tagli rilevanti alla lode che mi fu così largamente prodigata. E' ben vero che la «Storia dei Papi» è l'opera principale della mia vita, quella che ha dato ad essa un valore. Ma il vero merito di quest'opera non spetta a me, bensì alla Divina Provvidenza, che mi ha guidato così benignamente da rendermi possibile di scriverla».

Sarà vero, non sarà vero che la Divina Provvidenza si interessi così davvicino delle ricerche di archivio: noi non sappiamo. Certo però che questo aperto riconoscimento del Pastor, in principio del suo discorso, commuove. E vien voglia di dire a tutti coloro che debbono tenere dei discorsi di questo genere: — Ricordatevi della Divina Provvidenza! Essa entra forse nelle vostre opere e nelle vostre fatiche più di quanto voi, orgogliosi, non crediate!

Von Pastor proseguì:

«Quando, all'età di 19 anni, ho concepito l'idea di scrivere la «Storia dei Papi», avevo una madre amorosa che mi diede tutti i mezzi per compiere i miei studi...».

Ci piace la pia idea di Von Pastor di associare la memoria di sua madre alla propria celebrazione. Questo storico di fama mondiale, nel momento più alto della propria vita, si ricorda della madre. Notevole! Noi abbiamo udito, ormai, diecine di discorsi accademici; centinaia di professori universitari parlare dell'avvenire della razza, delle aquile romane, dell'«ordine nuovo» europeo; mai udimmo un professore universitario ricordare, in una occasione solenne, la propria madre. E' un peccato! E' una omissione grave!

«Dopo il mio primo viaggio a Roma, ben provvisto di tesori archiviali, ritornai in patria, dove mi accinsi alla carriera accademica. Ma nella bufera del Kulturkampf ciò non era possibile e dovetti rinunciare al mio sogno di lavorare nell'amata Renania, che era stata la mia culla».

Non solo ha avuto una madre, questo singolare professore: ma ha anche una piccola patria regionale, «*la sua amata Renania*». Dolce sarebbe stato per lui attendere alla *Storia dei Papi* nella nativa Aquisgrana, pervasa ancora di pietà barbarica e carolingica: e far da cicerone ai dotti di passaggio, per mostrar loro, nel Tesoro del Duomo, lo scettro e il corno da caccia di Carlomagno. Questo Von Pastor, festeggiato dal gran mondo prelatizio internazionale, era ancora un provinciale. E non se ne vergognava punto...

Continua il Von Pastor:

«Dovetti accontentarmi di insediarmi finalmente ad Innsbruck, in una Università relativamente piccola, con una biblioteca insufficiente per il mio vasto lavoro».

L'Università di Innsbruck si chiama, nei documenti accademici, *Alma Mater Oenipontana.* L'Inn, il più bel fiume alpino, passa con le sue acque verdi sotto gli alti balconi gotici dell'*Alma Mater:* ma Von Pastor, il dottore, scriveva e leggeva, leggeva e scriveva: e mai non alzava il capo e mai non rimpiangeva le sedi più famose e splendenti, le città più ampie e tumultuose. Se mai, solo lo crucciava il pensiero del suo lavoro, e della insufficienza della biblioteca dell'«*Alma Mater Oenipontana*». E sospirava ogni tanto: «Ah, ma in questa biblioteca dell'*Alma Mater,* ma non c'è niente!».

«Ciò mi amareggiava. Eppure il soggiorno ad Innsbruck doveva essermi di grande vantaggio. In Germania sarei stato coinvolto nelle lotte politico-ecclesiastiche, a Vienna sarei stato distratto da troppe occupazioni accessorie. Nella tranquilla città alpina potei dedicarmi tutto alla mia opera».

Voi lo comprendete subito: Von Pastor, professore dell'*Alma Mater Oenipontana,* non organizzava missioni universitarie all'estero, non presiedeva comitati di propaganda, non spasimava per l'espansione culturale all'estero, non prendeva la rincorsa sul trampolino del giornalismo: egli era uno studioso che studiava. Era — cioè — un professore di Università che faceva ciò che i professori di Università debbono fare: studiare. Anche ravvolgendosi le gambe in un vecchio pastrano, anche con lo scaldino in grembo, anche con la gatta sulle spalle, anche col berretto da notte in testa: questi sono particolari che non contano. L'essenziale è studiare. Non salvare la civiltà ebdomadariamente; ma studiare quotidianamente. Von Pastor capiva il suo mestiere così.

«Gli splendidi dintorni di Innsbruck mi offrivano l'occasione di rinvigorire tra i monti il corpo per il lavoro mentale...».

Eccolo, eternamente vivo, il dotto tedesco che esce a diporto, fuori le mura. Faust e la sua *Osterspaziergang.* Von Pastor conosce le commozioni di Goethe: egli sa cos'è l'attesa della primavera germanica, nelle vecchie mansarde di una casa cittadina, legata con le altre case cittadine dentro la cintura dei bastioni come un mazzo di asparagi; e il tripudio degli uomini che escono dalle mura, dopo avere spolverato col battipanni le coperte invernali.

«A tutto ciò si aggiunse un vantaggio speciale, forse il più importante. Da Innsbruck potevo raggiungere con facilità gli archivi italiani. Prendendo a mezzodì il diretto meridionale potevo arrivare alla mezzanotte a Verona, a Mantova e a Modena, più tardi anche a Venezia e a Milano, così che già nella mattinata seguente mi trovavo tra i miei cari documenti. Ne approfittai, impiegandovi anche le vacanze brevi, non escluso il Natale, con gioia dei miei cari bambini, che ogni anno ricevevano la visita del Bambino Gesù otto giorni prima degli altri».

Così pianamente, tra i «suoi cari documenti» e «i suoi cari bambini», Von Pastor se ne passò vent'anni della sua vita. Egli calava giù nelle città italiane, affamato di «filze» di archivio: non perdeva tempo nelle anticamere, no, ma si sprofondava subito nella sua *Storia dei Papi.* Tutto il resto del mondo — i successi di società, i ricevimenti, i grandi alberghi, le Ambasciate, i caffè — non esistevano per lui; esisteva soltanto il grande compito ch'egli s'era prefisso negli anni lontani della giovinezza, e cui aveva consacrato le energie della vita...

Ma in quel discorso solenne, rievocativo di tutta la propria esistenza, Von Pastor parlò anche di sua moglie. E disse:

«Non è un'esagerazione: senza di essa la «Storia dei Papi» non sarebbe scritta. Perchè io mi potessi dedicare totalmente al mio lavoro, essa ha preso su di sè tutte le cure, e l'educazione dei figli, e le funzioni di ministro delle finanze e degli esteri, delle quali io mi intendo assai poco. Ma non basta. Essa fu anche una collaboratrice intelligente, seria e fedele, perchè i primi volumi furono scritti da lei sotto la mia dettatura, mentre per i seguenti essa fece le parti del pubblico ascoltando con grande pazienza le mie prelezioni».

Dalla «*madre amorosa*» ai «*cari bambini*», dai «*cari bambini*» alla «*fedele compagna*»: c'è tutto l'orizzonte sentimentale dello studioso. E si capisce ch'egli doveva trarre proprio dalla famiglia, così intimamente, così castamente sentita, la forza per continuare un lavoro immane, tale da incutere ancor oggi, a chi ne guarda il risultato, un timore reverenziale. Se una ricerca non gli andava bene; se un documento non si lasciava trovare, era là tra «*la madre amorosa*» e i «*cari bambini*» ch'egli si faceva passare il malumore.

Infine, levatosi dal terra terra della vita quotidiana, Von Pastor fece l'elogio dei quattro papi che egli aveva conosciuto, e terminò il suo discorso così:

«Non saprei chiudere meglio questa festa se non porgendo al Pietro vivente il nostro omaggio e promettendo a lui ubbidienza, fedeltà e devozione. In questo senso vi prego di associarvi al grido: «Viva Sua Santità, il nostro Pontefice regnante, Pio XI!».

E questo grido, in fondo al suo breve, modesto discorsetto autobiografico, è, e vuole essere, la professione di fede di tutta la sua vita e di tutto il suo lavoro, ch'egli doveva concludere nel 1928, l'anno della sua morte...

O

Chiudiamo il volume e riflettiamo.

La «*Storia dei Papi*» del Pastor non è un'opera geniale; e non è un'opera geniale, perchè il Pastor non fu un uomo di genio. Leggendola, studiandola, ci si imbatte spesso nelle prove di una certa limitatezza e di una certa strettezza di idee del suo autore. Non è neppure un'opera che si imponga per pregi di forma, per malìa di stile; il buon Pastor, quanto a forma e a stile, tirava piuttosto via. E neppure si può considerare una opera definitiva dal punto di vista scientifico; perchè ogni anno porta dagli studi, dalle ricerche di archivio, dei contributi che impongono di correggere e di rivedere i suoi giudizi.

Eppure, la «*Storia dei Papi*» del Pastor interessa ed attrae; il pubblico colto di tutto il mondo la apprezza e la cerca; e tra noi non c'è, si può dire, numero del «*Giornale della Libreria*» che non rechi l'inserzione di qualche appassionato che, dal fondo del suo studio di provincia, la invoca.

Il perchè di questo interesse, di questa attrazione persistente è semplice; e ci è rivelato dal discorsetto autobiografico dello storico. Perchè, in fondo a tutti questi venti volumi, si sente la probità, la schiettezza, la buona fede dello studioso; perchè, in fondo a tutta questa immensa mole di vicende e di eventi, si sente il candore spirituale dell'uomo.

Giovanni Ansaldo

Il viaggio del Duce in Sardegna

Un rilievo dello spagnolo «Arriba»

Madrid, 19

Occupandosi del viaggio del Duce in Sardegna il giornale falangista *Arriba* rileva la perfetta comunione spirituale esistente tra il Duce e il popolo italiano e scrive che questa costituisce un'esempio forse unico nella storia.

«Nessuno come il Duce — continua l'*Arriba* — ha saputo mai penetrare tanto profondamente e sinceramente nell'anima della sua gente e questa è la ragione della sua forza, della sua profonda umanità, della sua inesauribile energia fisica e del suo temperamento popolare che lo porta tra i contadini a trebbiare il grano, che gli fa abbracciare la vecchia popolana madre di un caduto, che lo induce a fermare per la strada un contadino domandandogli che ha mangiato e quanto guadagna.

Tutto ciò solleva intorno a lui l'entusiasmo degli italiani che vedono negli impulsi del loro Capo gli stessi impulsi connaturati nella loro anima».

Il giornale aggiunge che negli ultimi sette anni di costante guerra, durante i quali l'Italia ha sacrificato i suoi figli in Africa, in Spagna ed in Russia e si è vista spesso in dure situazioni, Mussolini l'ha sempre condotta alla vittoria e sempre il suo popolo è stato con lui che per essere eguale a tutti gli Italiani ha dato alla Patria la vita del suo figlio Bruno. «Amore sincero e profondamente umano che unisce il Capo ed il popolo — scrive il giornale — è la garanzia dei destini dell'Italia che Mussolini guida con il suo alto pensiero

Max Schmeling e Giorgio Carpentier si sono incontrati a Parigi: ecco i due campioni sulla terrazza di un palazzo dei Campi Elisi

Fiera lettera di Ladislao Rocca

dalla prigionia di guerra

Roma, 19

Al segretario particolare del Duce è pervenuta la seguente lettera del tenente dei bersaglieri Ladislao Rocca, prigioniero di guerra:

«23 marzo. In questa ricorrenza a noi sacra, ripetetegli tutto il nostro amore, che supera ogni sofferenza e che reclama il suo alto conforto. Sono con me, compagni di sfortuna e blocco di certezza, Ugo Clavenzani, Maresca di Serracapriola, Torquato Feliciangeli, Fausto Riccardi, Gastone Tanti, Stano Scorza, Nino Nutrizio, il conte Vinci, Sergio Codeluppi, Alberto Montanari, Arrigo Chiavegatti e altri: Assicurategli che la nostra fiamma diciannovista è quanto mai bruciante e purissima. E sempre lo sarà».

A Palazzo Venezia

Roma, 19

A Palazzo Venezia, il Duce ha ricevuto il prof. Carlo Guido Mor, ordinario di storia del diritto italiano nella R. Università di Modena, il quale a nome della direzione gli ha offerto i 17 volumi fino ad ora pubblicati del Corpus Statutorum Italicorum, nella quale collezione è stato edito, dallo stesso prof. Mor, lo statuto di Predappio.

Il Duce ha ricevuto il prof. Alberto Cucco, che gli ha fatto omaggio di alcune sue recenti pubblicazioni di carattere scientifico e politico.

Il Duce ha ricevuto il sen. Rolandi Ricci che gli ha offerto una sua recente pubblicazione.

Il bilancio dell'Agricoltura approvato al Senato

Le dichiarazioni del ministro Pareschi

Roma, 19

La Commissione finanziaria si è riunita insieme con la Commissione dell'agricoltura per l'esame e l'approvazione del bilancio dell'agricoltura. Ha presieduto il presidente del Senato, Suardo; erano presenti il ministro ed i sottosegretari di Stato per l'Agricoltura e il sottosegretario di Stato per le Finanze.

Elogio ai lavoratori rurali

Il sen. Marescalchi inizia la sua relazione constatando che la massa dei lavoratori rurali, tenaci e sobri, mentre ha fornito alle armi soldati fra i migliori per resistenza e disciplina, ha anche continuato a dare indispensabili materie alimentari al Paese, mezzi preziosi di scambio all'esportazione, elementi grezzi utilissimi alle industrie nazionali. Quindi prendendo ad esaminare la produzione agricola e i servizi ad essa attinenti, afferma che bisogna arrivare ad una produzione di almeno 90 milioni di quintali di frumento; mentre le avverse condizioni stagionali hanno ridotto l'anno scorso ad appena 71 milioni di quintali la media di 80 milioni raggiunta nell'ultimo biennio: assai opportunamente, quindi, vengono assegnati premi per le terre seminate e maggiorazioni di prezzo per i grani precoci, la stessa politica è seguita per il granoturco; il riso, grazie all'attività spiegata dall'Ente nazionale risi, ha raggiunto una produzione di assai più che 9 milioni di quintali ed è ancora in via di miglioramento; anche il risone ha avuto un cospicuo aumento.

L'industria zootecnica deve non solo conservare il patrimonio nazionale, ma anche accrescere la produzione delle carni e dei grassi per fronteggiare le esigenze delle Forze armate e della popolazione civile, migliorando la produzione dei foraggi, utilizzando a preferenza i giovani animali bovini, ovini e suini e provvedendo ad opportune selezioni del bestiame. Nè vanno trascurate la produzione ippica, l'apicoltura, la bachicoltura, l'allevamento del coniglio e la caccia. Mette poi in rilievo l'attività bonificatrice voluta dal Duce opportunamente integrata da opere irrigue e auspica che, pur nel periodo attuale, tale attività non sia arrestata perchè essa oltre ad esigenze di ordine economico, soddisfa a necessità non meno gravi del nuovo assetto sociale del dopo guerra.

Le direttive del ministro

Il ministro per l'Agricoltura e le Foreste, dopo aver vivamente ringraziato il sen. Marescalchi per la sua relazione, afferma che se l'agricoltura italiana è oggi nelle condizioni di far fronte alle esigenze alimentari del Paese e alle necessità di molte industrie belliche, ciò è dovuto sopratutto alla genialità del Duce che con la Battaglia del grano, la bonifica integrale e l'esaltazione dei valori morali sociali e spirituali della gente dei campi ne ha costituito tempestivamente le premesse indispensabili. *(Applausi).* La politica del Ministero, per quanto concerne la produzione agricola, è decisamente orientata verso una sostanziale disciplina che mentre da un lato rafforza il principio della subordinazione degli interessi delle categorie produttive all'interesse generale dello Stato, dall'altro considera le categorie stesse, attraverso le loro organizzazioni sindacali, le artefici prime di quella disciplina.

Occorre semplificare in base all'esperienza, la struttura degli organi che disciplinano l'economia agricola e mantenere distinte le attività sindacali da quelle tecniche e commerciali. L'istituto degli ammassi permette di corrispondere alle esigenze essenziali della Nazione e riesce a far collimare la tutela dell'interesse privato dei produttori e dei consumatori con quello nazionale. Così lo Stato ha potuto assicurare il rifornimento alle Forze armate e alla popolazione civile delle principali derrate e delle fondamentali fibre tessili, contenendone i prezzi in limiti tollerabili. I servizi dell'alimentazione, con provvedimento dello scorso anno, sono stati concentrati nel Ministero dell'Agricoltura. Data la dificoltà dei compiti da svolgere, facile è in questo campo la critica, ma si deve riconoscere che, anche attraverso organismi improvvisati lo Stato persegue lo scopo di assicurare la tranquillità pubblica e l'oculata giusta eguaglianza nelle rinunzie e nei sacrifici. Il Ministero dell'Agricoltura, nei compiti ad esso demandati per l'alimentazione, viene affiancato dal Partito, dal Consiglio nazionale delle Ricerche e dalle organizzazioni corporative. L'oratore espone i mezzi adottati per la distribuzione delle principali derrate, contingentamento dei generi alimentari per le varie provincie e tesseramento ed accenna ai provvedimenti presi per i cereali, gli olii ed i grassi alimentari, le carni, le uova, i prodotti ortofrutticoli, il vino, lo zucchero e i mangimi per gli animali.

Quanto ai servizi forestali si augura che in un prossimo avvenire sia possibile migliorare il capitolo di bilancio relativo; analogo augurio esprime per la sistemazione idraulica forestale dei bacini montani, alla quale concorre la benemerita e multiforme opera della Milizia forestale che nonostante lo stato di guerra non ha sospeso alcuno dei suoi servizi.

L'approvvigionamento dei legnami

Ricorda che il più oneroso dei compiti da essa assolti nello scorso anno riflette il servizio dell'approvvigionamento legnami per le Forze armate, per le industrie e per la popolazione civile.

L'Italia ha saputo mantenere, e lo saprà certo anche nell'avvenire, la sua economia di tipo misto agricola industriale bene equilibrata, ma per lungimirante visione e per deciso volere del Duce ha esaltato col Fascismo i valori rurali. Mantenere l'elevato grado di ruralità che è fortuna ed onore del Paese significa rimanere salvi anche nei più tormentati periodi della storia.

Il R. D. L. 14 marzo 1942 XX concernente l'obbligatorietà delle coltivazioni ribadisce questo principio e nella sua immediata applicazione ne ha dimostrato l'intrinseca sostanziale bontà. Tale disciplina se è essenziale ai fini delle attuali contingenze, assume un'importanza fondamentale per la nostra attività agricola futura in quanto consentirà, a vittoria conseguita, di avviare rapidamente l'attuazione di più vasti piani della nostra espansione commerciale all'estero.

La politica alimentare

Passando all'esame della politica alimentare, illustra i provvedimenti in corso per assicurare allo Stato la massima disponibilità dei prodotti e per fronteggiare energicamente il problema dei prezzi, garantendo nel quadro del blocco una equa rimunerazione ai produttori e alle categorie intermediarie, e stroncando ogni tentativo di corsa al rialzo e ogni artificiosa manovra destinata a creare squilibri nella regolare distribuzione delle merci. Mette in evidenza come in questo campo abbiano dato risultati positivi l'intelligente e appassionata collaborazione dei Prefetti e degli organi del Partito e l'utilizzazione dell'attività dei Comuni, utilissimi organi capillari della delicata funzione del Ministero in questo settore.

Nella sua vasta e complessa azione il ministro ha fatto e fa sicuro affidamento sulla disciplinata adesione degli agricoltori, che ancora una volta dimostrano il loro saldo spirito fascista e la loro sana comprensione degli alti doveri imposti dalla storica ora che volge.

Il ministro infine ha messo in rilievo la preziosa collaborazione dei camerati Nannini e Pascolato e l'opera tenace e proficua del personale centrale e periferico del Ministero, ha riaffermato la sua salda convinzione che l'agricoltura italiana, serrata nei ranghi e temprata nella fede, saprà dare, agli ordini del Duce, un concreto contributo alla vittoria. *(Vivissimi applausi).*

L'arresto di un'ebrea e di 4 pregiudicati

autori di varie truffe

Milano, 19

L'ebrea Cesira Erbenstein vedova Soglia, abitante in via Vincenzo Monti 26, è stata tratta in arresto insieme a certi Antonio Sotti di 39 anni, Carlo Cavezzana di 49, Cesare Verri di 42 e Marco Buffolini di 49, tutti pregiudicati, perchè autori di truffe ed emissioni a vuoto. Costoro si erano introdotti, attraverso la Erbenstein, presso la signora Amelia Pancera, che è titolare di un vasto deposito di pellicce proponendole il collocamento di tre capi del valore complessivo di centomila lire presso una cliente. La Pancera si lasciò convincere e mandava le pellicce in casa dei truffatori, i quali pagavano la merce con un assegno di 117.000 lire, risultato poi emesso a vuoto.

Le indagini della polizia hanno stabilito un'altra criminosa attività della banda, e cioè l'emissione a vuoto di una quantità di assegni fatta con libretti aperti con deposito di 2000 lire da cui prelevavano subito 1800 lire per fare il gioco sulle residuali 200 lire. In casa dei pregiudicati sono stati rinvenuti diversi libretti di conto corrente.

Fornaio condannato a 15 anni

dal Tribunale speciale

Roma, 19

Il Tribunale speciale per la difesa dello Stato ha giudicato il fornaio Malafronte Matteo da Gragnano (Napoli) per aver mescolato alla farina di grano, consegnatagli per la panificazione una certa percentuale di sfarinato di ghiande, di tutoli di granoturco, di canna da zucchero sfruttata e di altri elementi idonei all'alimentazione del bestiame. E' stato condannato ad anni 15 di reclusione e a lire 10.000 di multa.

La medaglia d'oro

alla memoria di due eroi

Roma, 19

Sono state concesse le seguenti *medaglie d'oro al V. M. (alla memoria):*

Capitano Cavallieri Antonio: «*Comandante di compagnia, marconista di alta capacità professionale e di ardente spirito militare, già distintosi in precedenti azioni di guerra recatosi ad ispezionare una stazione radio, dislocata in prima linea, veniva completamente circondato da soverchianti forze avversarie. Invitato ad arrendersi, rifiutava sdegnosamente e, impugnando il fucile mitragliatore si lanciava contro il nemico trascinando con la parola e con l'esempio il suo minuscolo nucleo di marconisti e carabinieri. Colpito alla gola chiudeva gloriosamente la sua giovane esistenza intensamente vissuta al servizio della Patria con fede animatrice di orfano e di volontario di guerra.* Africa Orientale Italiana, 2 luglio 1941-XIX».

Lanciere Notte Alfredo di Antonio, nato a Macchiagodena (Campobasso), Regg. lancieri «Milano»: «*In due giornate di aspri combattimenti, primo tra i lancieri appiedati si lanciava più volte all'assalto contro munite posizioni. Colpito a morte continuava ad incitare i compagni a proseguire nella lotta ad oltranza. Prima di spirare, con uno sforzo sovrumano riusciva a vergare il suo testamento spirituale scrivendo col suo sangue, su di una cartolina del reggimento: «Caduto per la Patria». Riaffermava col suo gesto l'eroismo e la dedizione del soldato italiano alla Patria.* Ostrini Vogel (fronte greco), 10-11 aprile 1941-XIX».

Medaglie d'argento (alla memoria): sottotenente Piccolo Giuseppe, 41.o regg. fant.; sottotenente De Wolf Gabrio, regg. lancieri «Milano».

(A viventi): ten. col. Pellerano Stefano, 139.o regg. fant.; magg. Cannellà Domenico, 49.o regg. art. D F; capitano Moricone Alfredo, 139.o regg. fant.; ten. Scirè Francesco, 17.o regg. fant.; sottotenente Leotti Antonio, 4.o regg. fant.; sottotenente Vigneri Guido di Gaetano, nato a Palermo, R. Guardia di finanza del Montenegro.

"L'assedio dell'Alcazar,, proiettato a Lisbona

Lisbona, 19

Il film «L'assedio dell'Alcazar» continua ad ottenere grande successo in Portogallo. In una rappresentazione speciale, data soltanto per le organizzazioni giovanili, il film è stato applauditissimo. Oggi poi al «Coliseum», massimo teatro di Lisbona, sono convenuti oltre 5000 soldati della guarnigione della Capitale, marinai ed aviatori per assistere ad una speciale rappresentazione del film.

I metodi inglesi di oggi e di ieri

Come vennero spogliate le principesse indiane di Audh

Roma, 11

Si narra qui la storia delle due «begum» di Andh, due principesse indiane. Esse sono passate alla storia non perchè erano particolarmente belle o importanti, ma perchè gli inglesi le spogliarono in maniera così senza scrupoli e brutale, da suscitare allora in tutta Europa la più viva indignazione. Il metodo di saccheggio dell'India s'è successivamente affinato, ma è sostanzialmente rimasto lo stesso fino ad oggi. Il caso delle due principesse caratterizza questi metodi.

Il principe prodigio

Era il tempo in cui la Compagnia delle Indie non era che una società per azioni privata e aveva fatto i primi passi nell'interno dell'India. Il conquistatore Clive era stato sostituito da Warren Hastings, uomo come il primo, privo di ogni scrupolo. Gli inglesi avevano conquistato, oltre all'India sud-occidentale, anche il Bengala e si preparavano ad allargare ulteriormente la conquista. Perchè il Bengala, la provincia più ricca dell'India, era stato ormai spogliato così radicalmente, che la corrente d'oro, gioielli e merci era ormai esaurita e il Governatore generale Warren Hastings doveva rivolgere il suo studio alla ricerca di nuove fonti da rapinare.

Il principato di Andh, confinante con il Bengala, aveva sul trono uno sperperatore senza limiti, che gliene offerse l'occasione. Il nababbo aveva una rendita annua di circa 3 milioni di sterline; tuttavia non bastavano a coprire le sue spese. Possedeva il più grande harem dell'India con oltre 500 donne, 3000 cavalli da sella, 1200 elefanti e comperava tutte le possibili macchine e strumenti musicali li giungessero dall'Europa. Suo padre, che ne conosceva la prodigalità, ebbe la prudenza di lasciare la ricchezza della famiglia in custodia alla moglie e alla madre. Il patrimonio era calcolato a 3 milioni di sterline. Il principe aveva tentato più volte di ricattare madre e nonna, che perciò si rivolsero per protezione agli inglesi. Si venne a un accordo secondo il quale le due donne versavano annualmente al principe una grossa somma, e gli inglesi erano garanti del patto.

Un contratto ignobile

Frattanto il principe rimase debitore agli inglesi della somma per il mantenimento di due reggimenti inglesi, ch'egli richiese perchè non si sentiva sicuro nel proprio paese. Quando volle liberarsi dalla costosa protezione, gli inglesi si richiamarono ai patti e non intesero di liberarlo dalla servitù. Ma poichè egli non pagava le spese d'occupazione, Warren Hasting ebbe l'idea di rivalersene, spogliando le due principesse. Fece perciò la proposta al principe di autorizzarlo a incassare l'importo dalle due donne, ciò che quest'ultimo, d'amore o per forza, finì per concedere.

Gli inglesi, nell'accordo per la protezione, avevano anche fissato l'importo della controprestazione, ma questo non preoccupò affatto il Governatore, che aveva già fatto il suo piano. Egli cercò un pretesto: affermò, semplicemente, che alcuni incidenti di poco conto avvenuti nel paese, erano stati organizzati dalle due principesse. Una asserzione campata in aria, a cui nè lui nè alcun altro in India credette.

Warren Hastings accusò dunque le due vecchie principesse di aver organizzato un'insurrezione. Egli non aveva autorità per sollevare alcuna accusa, perchè il principato di Andh non faceva parte delle proprietà della Compagnia delle Indie. Ciò nullameno il Governatore fece condannare le due principesse al sequestro di tutto il loro patrimonio. La sentenza fu comunicata alle due donne vocalmente; non ci fu processo, nè accusa, nè difesa, nulla. Il residente generale inglese ad Andh, incaricato di dare esecuzione alla sentenza, si rifiutò di eseguire l'ordine del Governatore, tanto la cosa gli sembrava enorme. Warren Hastings minacciò di venire egli stesso nell'Andh e gli impose di obbedire.

Feroce aguzzino

Era naturale che le due principesse si rifiutassero di consegnare tutti i loro beni, tesori in gioielli, oro e argento, e tutte le loro rendite. Allora il Governatore fece marciare nel principato, sul quale non aveva alcuna giurisdizione, truppe armate, che penetrarono con la forza nel palazzo delle due donne, cosa inaudita e senza precedenti nell'India. Ma le due furbe vecchie avevano nascosto i loro tesori, e non si lasciarono intimidire. Quando tutte le minaccie riuscirono vane, Warren Hastings ebbe una idea diabolica: prese due impiegati di fiducia delle principesse, vecchi eunuchi, li fece chiudere incatenati in una cella oscura senza dar loro da mangiare.

S'iniziò così una specie di tortura spirituale per le due vecchie. Ogni giorno il degno Governatore inglese faceva comunicare alle due donne come i loro due vecchi impiegati erano martoriati e deperivano a vista d'occhio. La tortura fece il suo effetto e le due principesse confessarono il luogo dove esse avevano nascosto il loro denaro. Furono trovate duecentomila sterline circa.

Ma questa somma era troppo piccola; Warren Hastings voleva tutto il tesoro, e perciò ora applicò il digiuno anche per le due donne. Contemporaneamente le fece avvertire che i due vecchi impiegati sarebbero stati d'ora innanzi quotidianamente staffilati. Egli infatti il fece staffilare; e poichè i soldati inglesi si rifiutarono alla trista bisogna, egli scritturò un aguzzino del luogo. Tre volte la settimana i due vecchi venivano rudemente fustigati perchè si rifiutavano di palesare il posto in cui erano nascosti i tesori delle principesse. Di ciascuna tortura veniva esteso particolareggiato protocollo e ne era illustrata la efficacia. Il protocollo veniva poi letto alle due principesse.

Warren Hastings, il feroce aguzzino, non s'era ingannato sull'efficacia del metodo: le due donne, indebolite dal digiuno, soccombettero alfine a questa tortura spirituale. E diedero un po' per volta gioielli e oro. Quando, dopo alcuni mesi di così atroci maltrattamenti, ebbe ottenuto ricchezze per un milione e mezzo di sterline, il degno Governatore generale, persuaso che ormai non c'era più nulla d'arraffare, mise in libertà i due vecchi ormai mezzo massacrati.

Intanto aveva fatto inscenare una specie di processo. Il Tribunale supremo dell'amministrazione inglese nell'India, che nulla aveva a che cercare nell'Andh, fece deporre da testimoni prezzolati contro le due principesse, per avallare con una sentenza a posteriori la già eseguita spoliazione. Quando l'inaudito fatto fu conosciuto in Granbretagna, scoppiò uno scandalo; ma Warren Hastings rimase Governatore generale, perchè gli stessi circoli che non sapevano nascondere la loro indignazione per tanta brutalità, d'altra parte intascavano il frutto della rapina.

Peter Weber

La popolazione ammonta a 45 milioni 452 mila abitanti

Roma, 19

Il supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale *n. 120 del 21 maggio 1942-XX conterrà i seguenti dati circa il movimento demografico del Regno: Il numero dei matrimoni celebrato nell'aprile u. s. è stato di 34.985; il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di 79.769; il numero dei morti nello stesso mese è stato di 46.349. Nell'aprile 1942-XX l'eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di 33 mila 420; l'eccedenza dei rimpatri sugli espatri è stata di 2082. Al 30 aprile 1942-XX gli abitanti residenti nel territorio metropolitano, esclusi i novi territori entrati a far parte integrante del Regno nel corso dell'attuale guerra, ammontavano a 45 milioni 452 mila.*

I fondi per le indennità

Chiarimenti sull'applicazione della nuova legge

Roma, 19

Sono stati chiesti alcuni chiarimenti sull'applicazione del R. D. L. 8 gennaio 1942 che istituisce una gestione speciale degli accantonamenti dei fondi per le indennità dovute dai datori di lavoro ai propri impiegati in caso di risoluzione del rapporto d'impiego. Si lamenta, infatti, come alcuni datori di lavoro non abbiano interpellato i propri impiegati sull'esattezza delle somme versate, come altri abbiano comunicato con lettera ai loro dipendenti le cifre versate a tacitazione di ogni loro indennità sino a quel giorno quasi per creare un precedente di tacita accettazione: si ritiene inoltre che nei casi di aumento di stipendio l'impiegato venga danneggiato alla fine del servizio perchè la liquidazione d'ora in poi avviene annualmente.

Innanzitutto va precisato che il nuovo provvedimento di legge non ha inteso di apportare, come non apporta, alcuna innovazione a quelli che sono i rapporti fra i datori di lavoro e prestatori d'opera in materia d'indennità di licenziamento. Il legislatore impone soltanto al datore di lavoro di versare ogni anno al «fondo per l'indennità agli impiegati» l'accantonamento necessario per corrispondere ai prestatori d'opera l'indennità prevista dal contratto d'impiego in caso di risoluzione del rapporto di lavoro e non altro.

Infatti, l'impiegato per ottenere l'indennità di licenziamento deve sempre rivolgersi al proprio datore di lavoro, il quale preleverà dal suo conto presso il fondo la somma versata. Anzi l'impiegato potrà ottenere il pagamento di tutto quanto ad esso compete direttamente dal fondo a carico del datore di lavoro, qualora questi non vi abbia provveduto in misura parziale e non sussista controversia in materia (art. 10). In tale sede, essendo ormai avvenuta la cessazione del rapporto d'impiego, il lavoratore non avrà più alcun timore a far valere le sue ragioni, quindi a nulla valgono gli accorgimenti cui possono essere ricorsi alcuni datori di lavoro sia col denunciare o col versare meno di quanto avrebbero dovuto sia col darne comunicazione con qualsiasi forma o mezzo ai propri impiegati i cui diritti non possono compromettersi come non si compromettono nemmeno se l'impiegato avesse dato il suo benestare poichè tale consenso è di nessuna efficacia essendo viziato, perchè non dato liberamente.

Infine il conteggio annuale di liquidazione in nessun caso va a danno dell'impiegato, perchè il datore di lavoro deve tener conto degli anni precedenti.

Le operazioni di giugno nelle Borse Valori

Roma, 19

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente Decreto ministeriale in data 12 maggio 1942-XX:

Nel mese di giugno 1942-XX si procederà simultaneamente in tutte le Borse Valori del Regno: alla risposta premi il giorno 16; ai riporti il giorno 17; alla compensazione il giorno 18; alla presentazione fogli il giorno 19; alla correzione errori il giorno 21; alla consegna titoli il giorno 22; alla liquidazione il giorno 23.

COMUNICATI

L'Istituto Filippin

Paderno del Grappa (Treviso)

E' *Sede Legale* di esami per i candidati privatisti;

a) per l'ammisione alla *Scuola Media;*

b) per l'ammissione alla *IV Ginnasiale;*

c) per l'ammissione al *Liceo Scientifico;*

d) per l'ammissione al *Liceo Classico;*

e) per l'*idoneità* a tutte le classi del Ginnasio Superiore, del Liceo Classico e del Liceo Scientifico;

f) per la Maturità Classica e Scientifica lo scrutinio tiene per la sessione di giugno il luogo degli esami.

Termine per la presentazione delle domande e dei documenti è il 30 maggio p. v.

Gli interessati possono chiedere l'ordinanza speciale alla Segreteria dell'Istituto e passare per informazioni dalla Presidenza nelle ore antimeridiane.

Il Preside
Sac. Prof. Erminio Filippin

Sezione di Asolo (Treviso)

Per il prossimo anno scol. 1942-1943 chi desidera frequentare la *Scuola Media* dell'Istituto Filippin — Sezione di Asolo — deve essere in possesso del Diploma di Ammissione perchè detta scuola sarà successivamente pareggiata alle regie.

Il Preside
Sac. Prof. Erminio Filippin

Avviso d'asta

L'Ufficiale Giudiziario del locale Tribunale venderà il 22 corrente, al Punto Franco Vitt. Em. III, mag. 37, ore 15, addì 23 corrente, al Punto Franco Duca d'Aosta, mag. 56, ore 10, delle masserizie contenute in diversi cassoni. **L'Ufficiale giud. UMBERTO SARTI.**

Acqua di Roma

antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. **DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI,** via Maddalena 50, Roma. — Trieste: **ANTONIO CASTRO,** via S. Nicolò 18. **DROGHERIA ZERNITZ,** via C. Battisti 2, **DITTA CILLIA,** via Roma 20. — Pola: **MAGAZZINI GELLETTI,** via Sergia 39 — Monfalcone: **DROGHERIA STACUL** via Duca d'Aosta 42.

LE ULTIME DELLA NOTTE

L'illusione del secondo fronte incoraggia Stalin a tener duro

L'invasione del Continente chiodo fisso degli Anglo-americani

Berlino, 19

Cripps ha dichiarato, dunque, che d'ora in poi bisogna fare sul serio. L'offensiva aerea è una gran bella cosa ma è pur sempre un surrogato di quel secondo fronte occidentale che Stalin continua a chiedere con tanta insistenza. Ci vuole insomma un'invasione del Continente. Bisogna essere pronti a sacrificare intere Divisioni se si vuole appoggiare seriamente l'alleato sovietico. Soprattutto bisogna fare presto, meglio oggi che domani anche perchè domani potrebbe essere troppo tardi.

Gli sbarchi americani

Le dichiarazioni dell'ex ambasciatore inglese presso il Cremlino, secondo assicura la *Reuter*, sarebbero state autorizzate da Churchill e quindi avrebbero il valore di una specie di anticipazione informativa. Certo è — avverte l'agenzia londinese — che in ogni caso siamo alla vigilia di importanti avvenimenti. Lo si può arguire anche da taluni fatti recentissimi, per esempio l'arrivo in Irlanda di un altro Corpo di spedizione nord-americano, oppure dalle misure precauzionali adottate nell'ultimo tempo dall'Alto Comando germanico.

E' presto un anno che continuano a sbarcare nell'Isola verde rappresentanze più o meno cospicue delle Forze armate statunitensi. Se si dovessero tirar le somme in base alle dichiarazioni propagandistiche degli interessati, si finirebbe per constatare come nelle Isole britanniche si trovi un poderoso Esercito della Repubblica stellata e che pertanto è stato creato uno dei presupposti essenziali per le operazioni decisive annunciate più volte da Churchill, e cioè per l'invasione dell'Europa.

Stando alle dichiarazioni messe in circolazione all'indomani dell'arrivo di quest'altro Corpo di spedizione, non può esservi dubbio che con i nuovi contingenti sono stati completati i quadri indispensabili e che, per conseguenza, le importanti decisioni non si faranno attendere a lungo.

Le misure tedesche nei territori occupati

La medesima *Reuter* precisa anche che quest'ultimo sbarco di contingenti nordamericani è da considerarsi il più grande convoglio che abbia mai solcato l'Atlantico; un convoglio che ha trasportato migliaia di soldati con le relative unità corazzate. Nulla quindi da stupirsi che il nemico preso dal panico si veda costretto a prendere provvedimenti draconiani contro le popolazioni della costa francese, olandese e belga.

Questa volta — osservano sarcasticamente i circoli politici berlinesi — l'agenzia d'oltre Manica ha colpito nel segno, ed infatti i Tedeschi sono così allarmati che si augurano che finalmente gli Inglesi si decidano ad ascoltare gli appelli di Stalin.

Non più tardi di ieri sera, rispondendo alle domande di un giornalista estero, un portavoce militare ammetteva la possibilità di sbarchi in grande stile in qualche punto della costa dal Capo Nord al Golfo di Biscaglia, ammissione dunque assai incoraggiante di cui gli specialisti londinesi, tra cui Lord Gort, dovrebbero far tesoro. Ma evidentemente costoro non hanno mancato di rilevare, nonostante il valore delle dichiarazioni conclusive del portavoce berlinese, la dichiarazione che una impresa di questo genere sarebbe destinata ad un clamoroso e disastroso fallimento.

La verità è che Churchill lo sa per esperienza, ma sa anche che per incoraggiare Stalin a tener duro è necessario tener desta e alimentare quella tale illusione del secondo fronte occidentale.

Il Belgio "Stato problematico,,

In quanto alle misure draconiane nei territori occupati, nessuno contesta che tali misure siano state adottate e precisamente in vista dell'atteggiamento sempre più aggressivo di elementi sobillati direttamente o indirettamente dagli agenti di Londra. Codesti elementi facevano affidamento soprattutto sulle assicurazioni dei governanti inglesi, e cioè sulla più volte annunciata liberazione delle terre occupate da parte delle truppe germaniche.

Molto chiaro a questo proposito il linguaggio della *National Zeitung* la quale dando notizia della fucilazione di 100 Olandesi, dell'arresto di 460 ostaggi e dell'internamento di 2000 ufficiali e aspiranti ufficiali (che dopo l'occupazione erano stati messi in libertà) spiega appunto come le autorità germaniche si siano viste costrette ad agire con il massimo rigore previsto dalle leggi internazionali. Le misure adottate dal comandante militare germanico generale Christiansen hanno richiamato al senso di responsabilità l'intera popolazione. Ogni Olandese deve essersi reso conto della realtà e saprà ora tirarne le conseguenze. La tranquillità e la sicurezza del Paese non possono essere impunemente compromesse.

La Germania ha non solo il diritto ma il dovere di difendersi contro tutti coloro che agiscono per conto del nemico. La guerra entra ora nella fase decisiva. La Germania e con essa il Continente sono impegnati in una lotta per la vita e per la morte e qualsiasi tentativo di appoggiare il nemico è un alto tradimento e come tale deve essere giudicato.

Del resto, i fatti si incaricheranno ben presto di aprire gli occhi a tutti gli illusi i quali si accorgeranno, tra l'altro, che le promesse di Churchill valgono esattamente quanto quelle di Chamberlain con un'unica differenza, la seguente: nella primavera 1940 si trovava sul Continente un Corpo di spedizione britannico mentre oggi si sbarcano tutto al più dei plotoni col viso dipinto in nero. Non saranno certo i plotoni tipo St. Nazaire che potranno liberare la Francia, l'Olanda, il Belgio, la Norvegia dalla dominazione germanica.

Il medesimo organo di Göring pubblica poi un interessante editoriale sul Belgio «*Stato problematico*». In sostanza si afferma e si dimostra che il Belgio non ha mai avuto e non ha alcun titolo per essere e rimanere uno Stato vitale. Valloni e fiamminghi dovranno avere e avranno una loro autonomia etnica nel quadro della nuova realtà europea e precisamente in modo che anche in quel settore non possano più formarsi dei focolai di sovversivismo anticontinentale.

Saggi di lealismo

A proposito del lealismo olandese, di cui si sono avuti recentemente dei saggi inequivocabili, il *D. a. D.* sottolinea la notizia dall'Aja secondo la quale le S. S. olandesi hanno prestato ieri giuramento nelle mani di Hitler. Con ciò le formazioni militari del Partito nazionalsocialista mussertiano passano sotto il diretto controllo di Hitler.

Saggi ancora più significativi di lealismo e con ciò di realistica comprensione vengono segnalati questa sera dai territori sovietici occupati. L'*Angriff* ne riproduce alcuni dei più importanti. Ecco per esempio quanto scrive il *Novi Puti* di Smolensk: «La Germania vince la guerra anche perchè essa non vuole assoggettare altri popoli. Per contro il Reich vuole liberarli dal giogo del plutocratismo mondiale giudaico. La migliore prova di ciò è la vera libertà che la Germania ha ridato al nostro popolo, al nostro lavoro, al nostro contadino, ai nostri intellettuali». Dove si vede, commenta l'organo di Göbbels, che anche nell'Est si assiste al sorgere di un nuovo spirito schiettamente europeo. Perfino i Russi della provincia di Smolensk come i Ruteni di Vilno e gli Ucraini di Kiev hanno capito che le armi tedesche hanno ridato loro una vera libertà quella libertà che venti anni di regime bolscevico avevano soffocata e distrutta.

Taulero Zulberti

Il servizio di polizia postale riorganizzato in Germania

Berlino, 19

Con decreto del ministro delle Poste, l'attuale servizio di polizia postale viene organizzato su nuove basi. D'ora in poi esso sarà affidato alle S. S. ed i suoi agenti porteranno un'apposita uniforme. Il Comando generale di questa Milizia postale è stato assunto dal comandante di gruppo tenente generale delle S. S., Berger.

L'istituzione in Ungheria di compagnie per il lavoro agricolo

Budapest, 19

In seguito a talune disposizioni del Ministero dell'Agricoltura saranno create in tutti i Comuni ungheresi compagnie del lavoro per la sicurezza e la continuità dei raccolti. I proprietari di terreni dovranno mettere a disposizione dello Stato una parte dei loro dipendenti. Ogni lavoratore reclutato avrà un compenso giornaliero di circa 18 lire italiane. Le spese di trasporto delle compagnie di lavoratori rurali saranno a carico del Ministero della Guerra, anche il vitto e alloggio di queste formazioni di lavoratori saranno a carico dello stesso Ministero. In pratica dette compagnie dipenderanno, sia amministrativamente che per quanto riguarda la disciplina, dal Comando della Honved.

Comunisti arrestati in Bulgaria

Budapest, 19

Sono stati arrestati a Gabrovo in Bulgaria oltre 100 comunisti responsabili di propaganda clandestina. Durante una perquisizione eseguita dalla polizia in un circolo comunista alcuni dei presenti accolsero gli agenti a rivoltellate. Le guardie risposero al fuoco e un comunista rimaneva ucciso. Da ambo le parti si sono avuti diversi feriti.

Il nuovo Governo islandese ridotto a 3 ministri

Stoccolma, 19

Dopo lunghi sforzi è stato ricostituito il nuovo Governo islandese. Il nuovo Governo è ridotto ai minimi termini e comprende solo tre ministri compreso il Capo del Governo. Tutti i membri del Ministero appartengono al cosiddetto partito dell'indipendenza il cui capo Olavurs Thor è Capo del Governo e ministro degli Esteri; Jakob Moeller è ministro delle Finanze e della Giustizia e il prof. Magnus Joensson è ministro degli Interni, del Culto e dell'Istruzione. Gli affari di competenza dei Dicasteri soppressi verranno ripartiti fra questi tre superstiti.

Vivo panico a New York per un allarme aereo

Buenos Aires, 19

Alle 15.10 è stato dato a New York l'allarme aereo. La circolazione dei veicoli si è immediatamente arrestata, mentre la popolazione raggiungeva i rifugi in preda a vivissimo panico. Le stazioni radio hanno sospeso le loro emissioni. Alle 15.31 le sirene hanno dato il segnale di cessato pericolo. Le stazioni radio hanno ripreso a funzionare, mentre le vie tornavano a popolarsi.

A Nuova York e in tutte le altre città costiere degli Stati Uniti sono entrate oggi in vigore nuove disposizioni di oscuramento improntate alla massima severità. Durante la notte le città restano quasi completamente al buio, le finestre devono essere accuratamente schermate e così pure i fari delle automobili, che non possono procedere se non a passo d'uomo. Gravi multe e punizioni sono fissate per i trasgressori.

Dopo 15 mesi di cantiere l'«Illustrious» torna in servizio

Lisbona, 19

Notizie da Norfolk, nella Virginia, informano che la portaerei britannica «Illustrious», che per ben 15 mesi è dovuta rimanere in cantiere per riparazioni in seguito ai gravissimi danni inflitti dagli aerei in picchiata dell'Asse, si appresta ora a ritornare in servizio.

La perdita dell'"Express of Asia,, comunicata da Ottawa

Berna, 19

Si annuncia ufficialmente da Ottawa la perdita del piroscafo «Express of Asia».

Il primo annuale degli accordi di Roma

Il Poglavnik esalta l'amicizia italo-croata

Zagabria, 19

Il primo anniversario della firma avvenuta a Roma degli accordi italo-croati è stata celebrata a Zagabria con particolare solennità e tutta la stampa croata ha dedicato le sue intere pagine allo storico avvenimento esaltandolo con parole vibranti di amicizia e di fedeltà verso l'Italia ed il Duce. Il Poglavnik ha voluto per l'occasione conferire al ministro Casertano il gran cordone dell'Ordine della Corona di Re Zvonimiro con la stella. All'arrivo del ministro d'Italia, accompagnato dall'intero personale della Legazione, dai membri della Missione militare italiana, dalla delegazione del P.N.F., dal Fascio di Zagabria, in piazza San Marco, rendevano gli onori le Camicie Nere dei battaglioni, la guardia del Poglavnik e reparti dell'Esercito e dell'Aviazione croati. Dopo aver passato in rivista le compagnie, il ministro Casertano e il seguito, accompagnati dal ministro degli Affari Esteri Lorkovic, è salito al palazzo del Governo dove, nella sala «Jelacic», presenti anche tutti i membri del Governo e i rappresentanti delle autorità militari croate e del movimento ustascia, il Poglavnik gli ha rimesso le insegne dell'Ordine, pronunciando un importante discorso. Dopo aver sottolineato l'importanza storica della data del 18 maggio 1941, il Poglavnik ha detto che un anno fa, sulla base dei secolari rapporti tra il popolo italiano e il popolo croato furono gettate a Roma le fondamenta di nuovi intimi legami di collaborazione politica, militare ed economica tra l'Italia e la Croazia.

Marceremo a fianco a fianco

Quello che l'anno scorso fu stabilito a Roma, ha continuato il Poglavnik, noi desideriamo realizzarlo in pieno e verso questa meta tendono tutti i nostri sforzi. Noi marceremo fianco a fianco con l'Italia fascista, non soltanto sul campo della ideologia ma anche in quello della prassi politica e della collaborazione militare. Questo è il nostro programma non soltanto per il presente ma anche per l'avvenire, non soltanto per anni, ma anche per decenni, per secoli.

Intanto in questa storica giornata, il nostro pensiero si rivolge verso l'uomo che già dal tempo della nostra preparazione rivoluzionaria volle e seppe darci tutto il suo aiuto, l'uomo che anche le generazioni future sapranno apprezzare ed ammirare in tutta la sua grandezza. Fu Benito Mussolini, il fondatore dell'Impero italiano e nostro grande protettore, che gettò le solide basi per una stretta collaborazione tra i nostri due popoli, per il raggiungimento delle mete comuni per un felice avvenire nostro e del popolo italiano. Il nostro pensiero devoto e riconoscente va anche al più vicino collaboratore del Duce, al mio amico conte Ciano, che con maestria di grande statista seppe tradurre in atto le direttive del Duce e armonizzare gli amichevoli rapporti italo-croati.

Dopo aver rivolto simpatiche espressioni di ringraziamento per tutti i collaboratori del Duce e del conte Ciano, che lavorano alla amicizia italo-croata il Poglavnik ha ricordato che un altro storico evento si svolse il 18 maggio 1941: la adesione di un membro della gloriosa Casa di Savoia a Re di Croazia. Questo fu l'atto, ha aggiunto, che veramente creò l'indissolubile legame tra i due popoli.

Camerati, volgiamo il nostro pensiero devoto al Re Imperatore e ai designati Sovrani di Croazia, nei quali vediamo la più sicura garanzia politica degli amichevoli rapporti tra i nostri due popoli, rapporti che trovano la loro origine non soltanto nella identità di interessi politici ma anche nel profondo dei sentimenti del popolo italiano e di quello croato.

La decorazione a Casertano

Il 19 maggio 1941 non fu giornata di liquidazione di un passato, ma la prima tappa del cammino che vogliamo percorrere insieme fianco a fianco coi camerati italiani. Dico questo oggi con commozione profonda e con la gioia più viva perchè questo rappresenta il coronamento felice di una opera che io avevo nel cuore già da un decennio. Diamo dunque libero sfogo alla piena dei nostri sentimenti e gridiamo: Viva il Re, Viva il Duce, Viva l'Italia fascista, Viva la Croazia!

Dopo il discorso vivamente applaudito il Poglavnik ha consegnato al ministro d'Italia le insegne dell'Ordine conferito, dopo di che è stata data lettura in croato e in italiano del testo della motivazione. Il ministro Casertano ha ringraziato per l'alta decorazione conferitagli e prendendo lo spunto dai sentimenti espressi dal Poglavnik nel suo discorso ha dichiarato che la attività da lui svolta è stata sempre e fedelmente ispirata alle linee tracciate dal Duce per i rapporti italo-croati e alle direttive del ministro degli Affari Esteri conte Ciano.

Per solennizzare la storica data del 19 maggio 1941 il Poglavnik e la signora Pavelic hanno offerto poi al palazzo del Governo un grande ricevimento.

Sui fronti careliani

Altri capisaldi sovietici espugnati nel settore di Louhi

Stoccolma, 19

Il bilancio alla fine della grande offensiva sovietica dello Svir e del Mar Bianco tra il 9 aprile e il 16 maggio è quanto mai passivo per l'Esercito rosso, passività tanto grande che gli ambienti militari di Helsinki giudicano abbia portato un'influenza particolarmente sfavorevole alla situazione dei Sovietici su tutto il fronte finno-russo.

40 mila morti

Si calcola che durante tutto questo periodo di assalti forsennati i bolscevichi abbiano avuto 40.000 morti. Se a questo numero si aggiungono i feriti e i prigionieri si deduce che una parte non indifferente delle forze sovietiche schierate contro la Finlandia è stata messa fuori combattimento.

Da parte finlandese le perdite sono state minime e nessun reparto è stato menomato o semplicemente diminuito nella sua efficienza tanto che, sia nella Lapponia che nella zona di Louhi le forze finlandesi e tedesche sono passate all'offensiva. Non è dato ancora di conoscere quale presupposto abbiano queste puntate offensive, se siano fatte solamente allo scopo di sistemare il fronte e di occupare alcuni capisaldi sovietici particolarmente importanti oppure se costituiscono gli inizi dell'offensiva di primavera. Si ha ragione di ritenere che si tratti di azioni per sistemare lo schieramento finno-germanico perchè in queste latitudini il freddo non ha sfogato del tutto la sua morsa gelida.

L'azione finno-germanica ha dato buoni frutti e alcuni capisaldi sovietici sono stati conquistati dopo una forte preparazione di artiglieria, di carri armati e di «Stukas». I reparti sovietici che opposero forte resistenza furono tutti distrutti e le perdite ammontano ad oltre 600 morti.

Sul resto del fronte si sono avute puntate di pattuglie sovietiche prontamente ricacciate dai Finlandesi. Sull'istmo di Carelia verso il mare una compagnia russa, appoggiata da intenso fuoco di artiglieria, con il favore della nebbia, è riuscita ad avvicinarsi alle linee finlandesi fino agli sbarramenti. Venne tosto ricacciata dal fuoco incrociato delle armi della fanteria finlandese. Nella zona della centrale elettrica dello Svir, una compagnia sovietica che si predisponeva all'assalto di una posizione finlandese è stata gravemente colpita e dispersa dall'artiglieria.

Rastrellamento delle mine

Nei territori occupati dalla Russia con la pace di Mosca del 1940 e liberati dall'avanzata finlandese nello scorso autunno, la vita va riprendendo il suo ritmo normale. Con lo sgelo è cominciato il rastrellamento delle mine a sorpresa che i bolscevichi avevano lasciato prima della loro fuga. Solo a Saokkilnaervi, piccolo paese di poche migliaia di abitanti, nelle ultime settimane vennero disarmate oltre duemila mine.

Ad onor del vero i bolscevichi nella Carelia non hanno lasciato solo mine perchè gli abitanti di Saokkilnaervi nei quattro mesi di inverno si nutrirono esclusivamente di viveri abbandonati dai Sovietici nella loro fuga precipitosa. In questo paese vennero trovate 175 tonnellate di grano, orzo e avena.

Il giornale di Helsinki Sozial Demokratti *si occupa di un articolo apparso sull'*Economist *di Londra e lo avvicina al famoso articolo di Cripps pubblicato sul* Life *ai mesi or sono. Lo* Economist *scrive che l'Inghilterra ha tutto l'interesse nel mantenere indipendenti le Nazioni scandinave.*

«Da questo articolo — scrive il giornale finlandese — non risulta che l'Economist comprenda la Finlandia tra le Nazioni scandinave. Se così fosse, viene da domandarsi ancora una volta quale sia il punto di vista ufficiale dell'Inghilterra nei confronti degli Stati nordici. Noi conosciamo bene il pensiero di Cripps il quale sul Life *asserisce freddamente il diritto dell'Unione sovietica di dominare il Mar Artico e il Golfo di Finlandia con l'annessione degli Stati baltici. La realizzazione di questo programma significa la scomparsa della Finlandia e finora nessuna voce ufficiale o ufficiosa si è levata per correggere o smentire la frase di Cripps».*

A questo proposito il Sozial Demokratti *ricorda ancora una volta il piano difensivo che era in progetto tra la Svezia e la Finlandia nell'aprile del 1940 e che venne silurato dall'Unione sovietica, attuale alleata dell'Inghilterra.*

G. Bonino

Violento attacco aereo su Port Moresby

Berna, 19

Si ha da Melbourne: Il Comunicato pubblicato in giornata dice: Nel settore nord-est ossia a Port Moresby il nemico ha effettuato una incursione con 34 bombardieri pesanti e 14 caccia. Una successiva informazione dell'agenzia ufficiosa britannica da Melbourne dice al riguardo: L'incursione segnalata nel Comunicato ufficiale contro Port Moresby è la più violenta che sia stata effettuata dai Giapponesi contro una base alleata dopo l'attacco di Port Darwin del 19 febbraio.

Ciò mostra chiaramente che il Giappone è in grado di inviare continuamente dei rinforzi nelle basi avanzate e contro l'Australia. Benchè i danni non siano stati gravi è incontestabile che i Giapponesi sono in grado di effettuare incursioni anche più gravi di quelle effettuate su Port Moresby data la minore distanza delle loro basi. La più grande incursione aerea contro Port Moresby era avvenuta il 14 maggio e vi hanno partecipato 26 bombardieri e 22 caccia.

La vicenda matrimoniale di Isa Miranda

Milano, 19

E' stato rinviato oggi, mentre doveva essere emessa la sentenza definitiva, in vista dei nuovi regolamenti contenuti nei nuovi Codici fascisti, il procedimento riguardante la nota attrice cinematografica Isa Miranda per la nota vicenda matrimoniale che dal 1938 tiene l'attrice a contatto con i Codici e le pandette giudiziarie.

Come è noto nel marzo 1938 la Corte d'appello delibava la sentenza del Pretore di Lugano con la quale annullava il matrimonio intervenuto tra Isa Miranda, che per lo Stato civile risulta Ines Sampietra, e il signor Riccardo Casali, per riconosciuto vizio organico costituzionale del marito. Questi però inviava immediatamente presso la Corte un'istanza di revoca della sentenza in questione sostenendo la falsità del documento e cioè della perizia medica su cui era stata basata la sentenza di annullamento del matrimonio dal magistrato di Lugano. Tutti gli atti sono stati trasmessi al Pubblico Ministero per le sue conclusioni al riguardo.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

La «Minerva» presenta
MICHEL SIMON
in una straordinaria interpretazione
Vento di follia
Film piccante, travolgente, spassosissimo.
OGGI, in prima visione, al
Supercinema Principe

UN FILM DI PABST
I commedianti
con H. KRAHL
K. DORSCH
G. DIESSL
presentato dalla «Scalera Film»
Domani al Nazionale

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

RAGAZZA brava offresi per tutto il giorno. Manzoni 24, pianoterra, sinistra. 66414 A

Richieste personale di servizio
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 66429 B

CUOCA o sottocuoca cercasi. Telefonare 2206. 66341 B

DOMESTICA cucinare, referenze, cercasi. Terza Armata 12-II, sinistra. 66422 B

DOMESTICA buon mensile cercasi. Baiamonti 11, Mestroni. 66436 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati, buon mensile, cercasi. Aleardi 4, porta 7. 46079 B

LAVANDAIA a giornata cercasi prontamente. Ruggero Manna 25, Sambo. 66443 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi, cercasi. XX Settembre 100, Marcolini. 66430 B

PRESTASERVIZI mattina, con senza pranzo, cerca piccola famiglia. Tor San Piero 4, porta 6. 66428 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi. Via Angelo Emo 1, porta 5. 17450 B

PRESTASERVIZI due ore pomeriggio cercasi. Gellini, via Udine 18-III. 17449 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori cercasi. Sonnino 2, portiere. 8556 B

PRESTASERVIZI pulita, capace, onesta cerca piccola famiglia. Cassetta 17442 B, Unione Pubblicità. 17442 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi. Corso Vitt. Em. 9-III. 46072 B

PRESTASERVIZI con vitto cercasi. Via I. Balbo 13, secondo, porta 11. 46073 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, referenze, presentarsi Rinaldi, Media 46, quarto, dalle 15-16. 46071 B

PRESTASERVIZI mattina cercano due persone sole. Candotti, Sonnino 55. 66445 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi. Via Milano 3-I, sinistra. 66452 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi per due persone. Bradaschia, Limitanea 14, quarto. 66409 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Viale XX Settembre 66, Lussin. 66413 B

PRESTASERVIZI tutto fare, tutta giornata, cercasi per piccola famiglia. Via dei Porta 1. 66417 B

PRESTASERVIZI un'ora, referenze, cercasi. Terza Armata 12-II, sinistra. 66423 B

RAGAZZA sana, paziente bambini, per lavori leggeri cercasi stabile o prestaservizi. Foro Ulpiano 3-II, sinistra. 66425 B

RAGAZZA tutto fare cercano prontamente coniugi soli. Buon trattamento con paga da stabilirsi relativamente alle capacità. Indirizzo al Piccolo. 66450 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

COLTA, offresi istitutrice, dama compagnia, accompagnare passeggio, parla parecchie lingue. Machiavelli 14-I. 46067 C

DATTILOGRAFA, aiuto contabile, con referenze, offresi. Cassetta 17448 C, Unione Pubblicità. 17448 C

MARITO moglie senza figli offronsi come portinai. Ottime referenze. Cassetta 17433 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, con referenze, offresi. Cassetta 17448 C, Unione Pubblicità. 17448 C

SIGNORINA praticissima commestibili con rivendita pane, oppure pasticceria, offresi. Cassetta 17432 C, Unione Pubblicità. 17432 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 46075 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire, lire 10. Michele 22. 46086 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 8. 3 CC

TAPPETI persiani, turchi, riparansi, con ottime lane. Monte 1, tappezziere.

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

AUTISTA per autovetture a gasogeno cerca prontamente importante società industriale locale. Buon trattamento. Inutili offerte senza primarie referenze. Precisare pretese a Cassetta 17445 D, Unione Pubblicità. 17445 D

BRACCIANTE sopra anni 50, lavori leggeri, cercasi prontamente. Presentarsi giornata 15-18, Spirde, via Nizza 21. 17443 D

DATTILOGRAFA giovane, cognizioni tedesco, cerca Industria. Cassetta 17468 D, Unione Pubblicità. 17468 D

GARZONA pratica, mezzalavorante sarta donna cercansi. XX Settembre 21, terzo, Berti. 66449 D

GARZONA sartoria signora cercasi. Piazza Ciano 11, Borgnino. 7185 D

IMPIEGATA contabile dattilografa bella calligrafia, fatturista, cercasi. Indicare referenze. Cassetta 17434 D, Unione Pubblicità. 17434 D

IMPIEGATA assume studio avvocatile. Offerte dettagliate. Cassetta 17453 D, Unione Pubblicità. 17453 D

IMPIEGATI ambosessi, iscritti al Partito, pratici ufficio, cercansi. Domande dettagliate. Cassetta 17423 D, Unione Pubblicità. 17423 D

IMPIEGATO possibilmente ramo tecnico, dattilografo, indipendente, cercasi. Offerte Cassetta 17364 D, Unione Pubblicità. 17364 D

LAUREATI in chimica cerca importante società per laboratorio stabilimento industriale. Scrivere Cassetta 155 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5444 D

LAVORANTE e garzona sarte donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 66444 D

LAVORANTE e mezza, sarta uomo, cercansi. Crispi 18, Weber. 45858 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Via S. Lazzaro 9. 66455 D

NEGOZIO «Confezioni Roma», via Genova 13, cerca garzona sarta pratica, non giro. 46085 D

PARRUCCHIERA capace stabile cercasi. Marconi 38. 46058 D

PARRUCCHIERA lavorante o mezza cercasi. Cossutta, Carducci 30. 45069 D Unione Pubblicità. 45069 D

PARRUCCHIERA stabile cercasi. Indirizzo Piccolo. 46074 D

PETTINATRICE abile oppure lavorante finito cercasi per stagione estiva. Scrivere: Sgarabottolo, Abano (Padova). 5484 D

RAGAZZA-ragazzo massimo 16-enne, cercasi per facile lavoro artigiano. Ghersetti, via Bartoletti 3. 66377 D

RAGAZZA lavoro facile cercasi, buona retribuzione. Foto Genova, corso Vitt. Em. 26. 66433 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Piazza G. B. Vico 8. 17438 D

SARTO cercasi confezione giacche a domicilio. Via Crispi 3-I. 46088 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA vuota con comodo cucina, cercano sposi, possibilmente presso persona sola. Cassetta 17429 E, Unione Pubblicità. 17429 E

CAMERA vuota comodo cucina cerca impiegata. Offerte Cassetta 17431 E, Unione Pubblicità. 17431 E

MATRIMONIALE, comodo cucina centro, cercano distinti (15 giugno). Cassetta 17435 E, Unione Pubblicità.

MATRIMONIALE camerino salotto comodo cucina cercano fine giugno coniugi stabili presso casa signorile oppure villetta città. Offerte Cassetta 4699 E, Unione Pubblicità. 4699 E

STANZA mobiliata soleggiata, poco comodo cucina, unica subinquilina, cerca pensionata distinta, paraggi Stazione Centrale. Telefonare 29074. 0066346 E

STANZA anche vuota, poco comodo cucina, con giardino, cercasi, escluso Barcola. Cassetta 17130 E, Unione Pubblicità. 17130 E

STANZA mobiliata due letti, ingresso libero, uso telefono, posizione centrale, cercasi. Cassetta 17421 E, Unione Pubblicità. 17421 E

STANZE due vuote comunicanti, uso ufficio, posizione centrale, uso telefono, cerca legale, eventualmente presso professionista. Offerte Cassetta 17441 E, Unione Pubblicità. 17441 E

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, rese la sua bell'anima a Dio

GIOVANNI DAGIAT

Legatore di libri

Profondamente addolorati, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i nipoti **GIULIO** con la moglie **MARIA, LORENZO** con la moglie **MARGHERITA, UMBERTO** con la moglie **BRUNA**, a nome pure dei pronipoti e parenti tutti.

Trieste, 20 maggio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca, 28

Lunedì 18 corrente si spense nel Signore

GIULIETTA TAUCER

A tumulazione avvenuta, ne dànno parte, anche a nome degli altri congiunti, l'addolorato fratello **GIUSEPPE** con la consorte **CARLOTTA VILOVICH**, i nipoti **CARLO** (assente), e **SERGIO**, la zia **GIUSEPPINA ved. TONELLI**.

Si dispensa dalle visite di condoglianza e si ringrazia nel contempo tutti coloro che in varia guisa ne onorarono la memoria.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte esprimono la loro più viva riconoscenza alle autorità, alla Società «Arsa» ed ai suoi impiegati, al dott. Eugenio Boncina ed a quanti parteciparono in varia guisa al loro grande dolore per la morte dell'indimenticabile

ERNESTO CIRCONI

Famiglie:

CIRCONI - SINTICH - CATTAI
VALCI e DETTONI

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA mobiliata, bagno, unico subinquilino, affittasi prontamente distintissimo. Visitare pomeriggio via S. Vito 6-II. 17459 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona distinta. Via Molino a vento 5, terzo, sinistra. 8557 F

CAMERA grande ariosa mobiliata affittasi distinto. Via Nizza 9, quarto, destra. 17473 F

CAMERA grande mobiliata una-due persone, volendo un pasto. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 46070 F

CAMERA mobiliata affittasi presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 46083 F

CAMERA mobiliata, acqua corrente, affittasi a distinto. Torquato Tasso 4, secondo, sinistra. 66415 F

CAMERETTA ingresso libero, pulita, uomo serio. Indirizzo al Piccolo. 46087 F

MATRIMONIALE distinti, volendo cucina. Tor San Piero 6-II, porta 12. 4700 F

MOBILIATA tutti conforti, pressi Sant'Andrea, affittasi persona seria. Telefonare 85-75. 66431 F

MOBILIATA con un pasto affittasi. S. Caterina 9-II. 66454 F

MOBILIATA affittasi, due persone, vitto buono. Indirizzo Piccolo. 66438 F

MOBILIATA moderna, grande, soleggiata, affittasi distinto. Ginnastica 30, terzo. 46078 F

STANZA elegante, indipendente, telefono, affittasi distinto. S. Nicolò 11, primo. 46071 F

STANZA vuota affittasi, escluso cucina. Donato Bramante 6-I, destra. 66420 F

VUOTA soleggiata, escluso cucina, affittasi persona sola. Gatteri 36, primo, sinistra. 66426 F

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

AUTORIZZATA scuola taglio cucito inizia corso speciale 23 corr. Via Carducci 34, porta 8. 17470 G

CORSI estivi: prossima apertura corsi preparatori maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Ammissione medie superiori. Esami prima media. Licenza avviamento. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 17462 G

DANZE classiche, ginnastica ritmica. Iscrizione bambini da 3 anni in poi. Corsi serali per adulti. S. Lazzaro 3, telefono 8719, Iessipova. 0017412 G

DATTILOGRAFIA: in un mese, 2 ore al giorno. Scuola Enenkel, Battisti 22. 0017390 G

ISTITUTO «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). Preparazione esami scuole regie. 17461 G

STENODATTILOCONTABILI in tre mesi. Aperti nuovi corsi diurni, serali. Scuola Enenkel, Battisti 22. 17463 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— H

ANELLO oro bianco con pietra smarrito viale XX Settembre. Generosa mancia a chi lo riporta a Di Lorenzo, Casermetta Cavour (Cantieri). 46080 H

BORSETTA nera smarrita, trattenersi tutto indirizzare documenti via Cecilia 9, primo. 66416 H

BORSETTA pelle rossa dalmata, con danaro, smarrita lunedì via Bramante, Madonnina, Garibaldi, Goldoni, Mazzini, Paganini. Rinvenitore pregasi restituire documenti fotografie. Mancia. Bramante 6-VI, Cova. 46068 H

CANE caccia marrone grigio smarrito lunedì sera paraggi via Rossetti. Mancia generosa riportandolo Bellinzona 6, terzo. 17469 H

FIORE d'oro a clips smarrito angolo via Mazzini-via Roma. Generosa mancia a chi lo riporta a Cafiero, Pens. Macchi, piazza Dalmazia 1. 46030 H 4603

OROLOGIO oro smarrito lunedì in via Negrelli, pregasi riportare farmacia «All'Annunziata», via Negrelli 18. Generosa mancia. 66435 H

PORTAFOGLIO con documenti smarrito tratto via Geppa, via Palestrina; onesto rinvenitore è pregato portarlo Palestrina 2, Mauro. 17436 H

PORTAFOGLIO smarrito lunedì 18 ore 20-22, cine Massimo; onesto rinvenitore riportarlo verso generosa mancia Madonnina 11-IV, Rodaro-Brovedani. 17457 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

QUARTIERE camera cucina, acqua luce gas, scambiasi con quartiere oppure camera con comodo cucina, paraggi piazza Cavana. Rivolgersi negozio Borsette via San Sebastiano 8. 66350 I

QUARTIERE mobiliato 2 stanze, bagno, cucina, affittasi. Via F. Filzi 10, primo, destra. 66434 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, bagno, cercasi. Gatteri 62, Grüner. 66368 L

APPARTAMENTO o villino vicinanza tram, 3-4 stanze, più conforto, vuoto o mobiliato, cercasi. Cassetta 17427 L, Unione Pubblicità. 17427 L

QUARTIERE mobiliato due camere letto, sala, cucina, cercasi, senza bambini. Cassetta 17422 L, Unione Pubblicità. 17422 L

QUARTIERE camera camerino cucina, cercasi; comperasi mobilio. Cassetta 17461 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

BAGNO completo, salotto, camera matrimoniale, mobili diversi, vendonsi. Buonarroti 28. 66446 M

CARROZZELLA sport vendesi. Via Bonomo 15-II. 17460 M

CARROZZELLA sport molleggiata 160, altra fonda moderna, vendonsi. Bosco n. 12. 17472 M

CARROZZELLA sport molleggiata Phoenix vendesi. Nordio 9-II, destra. 17471 M

CARROZZELLA sport Phoenix vendesi occasione. Via Tor S. Lorenzo 1, mezzanino. 1186 M

CARROZZELLA fonda seminuova vendesi. Marini, Giulia 26, ore 10-12. 17444 M

COLTRINAGGI salotto, bollitore Hoffmann perfetto, vendonsi. Viale XX Settembre 66, porta 8. 66412 M

CONTAFLEX Rolleiflex Welta telemetro vendonsi. Via Murat 10, porta 7. 17348 M

DIVANO usato quattro modiglioni ottone, due pentole grandi alluminio, vendonsi. Montorsino (Rolano), 7-I. 46082 M

DOGHERELLE pavimento metri quadrati 14 vendonsi. Calabria, via Milano 27, telefono 8347. 66439 M

FISARMONICA 120-80 bassi registro, 96 bassi 10 registri vendesi. Beato Angelico 15, Repini. 66437 M

FOTOGRAFICA Zeiss Tenax telemetro 1:2,8 completa esposimetro vendesi. Offerte Cassetta 17440 M, Unione Pubblicità. 17440 M

FOTOGRAFICA Zeiss-Ikon f. 1:3,5 vendesi, dopo le 9. Via Istria 72, primo piano. 46077 M

GUARDAROBA lussuoso, specchio grande, altri oggetti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66419 M

IMBOTTITA matrimoniale seminuova, vari accessori casalinghi, vendonsi prontamente. Melchione, Crispi 56-II. 17474 M

MACCHINE Underwood, Royal, Everest e portatili vendonsi. Mazza, Rittmeyer 12, telefono 42-83. 46076 M

MARMO Bardiglio usato circa 15 mq. vendesi. Via del Bastione 2 B. 66451 M

OROLOGIO marca Unver braccio uomo, orologetti cresima ragazzo bambina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66453 M

PELLICCIA moderna occasione. Via Rossetti 26-IV, destra. 17452 M

RADIO 5 valvole, 4 gamme, nuovissima, vendesi. Galilei 19, porta 8. 17451 M

SCALDABAGNO Super nuovissimo, scrivania sei cassetti, bollitore. Caduti Fascisti 4, porta 5. 17475 M

SCARPE nuove Bordeaux suola cuoio 39, altre ortopediche marrone. Indirizzo Piccolo. 66424 M

STIVALONI semirigidi nuovi n. 42 vendonsi occasione. Via Ronco 2, calzoleria. 17456 M

TAPPETO Argaman chiaro 350 per 240 vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 45840 M

VALIGIA cuoio grande e volpe doppia colore naturale. Via Udine 34, porta 9. 66411 M

VALIGIE grandi cuoio, vestiti estivi uomo donna, impermeabili uomo donna, tela vela vendonsi. Udine 29, pianoterra. 66418 M

VESTITI ragazza estivi, scarpe 38, tende tela, vendonsi. Commerciale 77, quinto, destra. 66441 M

VESTITO cresima finissimo bambina 9-10 anni, dalle 16-18, indirizzo Piccolo. 66410 M

VESTITO grigio, impermeabile chiaro uomo, calzoni, vendonsi. Nordio 9, secondo, destra. 17465 M

VESTITO uomo statura media, letto ferro pieghevole, vendonsi. Milano 7, terzo, destra. 46084 M

VETRINA grande m. 2.50 per 1.25 vendesi. Vidali 8, terzo. 66427 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

ELETTROPOMPE ottimo stato portata 3-4 litri prevalenza 80-100 metri, voltaggio 220, periodi 42, acquista Impresa Pardi, via Nizza 21. 17425 N

FISARMONICA di marca, 120 bassi, comperasi per contanti se vera occasione. Scrivere dettagliatamente Cassetta 17467 N, Unione Pubblicità.

MATRIMONIALI, cucine, mobili singoli, bagni, macchine cucire, crine animale, acquistansi. Via S. Maurizio 9, telefono 6139. 17458 N

OMBRELLONE giardino cercasi. Via Guardia 26 manifatture, oppure telefonare 25387. 8555 N

PELLICCIA, vestiti, cappotti uomo, donna, pelli guarnizioni, acquistansi. Giacinto Gallina 2, porta 8, telefono 7509. 66448 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A prezzi massimi comperansi stanze letto, pranzo, cucine, bagni completi, singoli, macchine cucire qualunque tipo, cucine economiche, ecc. Magazzino, Nordio 16, dirimpetto esattoria. 66440 NN

CAMERA da letto in buono stato vendesi occasione. Via Bazzoni 5, falegname. 17466 NN

MATRIMONIALE frassino, quattro porte, altra due porte, pranzo, cucina, divano, modernissime, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 66119 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AUTOMOBILI parecchie, diverso macchinario e utensili per automobili e autorimessa, vendonsi. Rivolgersi Cooperativa di autotassametri Sussak (presso Fiume), via Bruno Caleari 36, telefono 409. 2578 O

VELIERI due a noleggio cercansi, lavoro continuo. Offerte prezzo, portata: Cassetta 17455 O, Unione Pubblicità.

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA donna, altra uomo vendonsi occasione. Gatteri 54, terzo, destra. 66442 Q

BICICLETTA uomo buonissimo stato vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 66088 Q

BICICLETTA palloncino uomo, altra donna, vendonsi. Via S. Nicolò 13-III, porta 9. 17454 Q

1100 seminuova gommata acquistasi. Offerte Cassetta 17367 Q, Unione Pubblicità. 17367 Q

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

CHIROMANZIA scientifica La Terza, lettura della mano, ritornato a Trieste, riceve S. Nicolò 18, per pochi giorni. 16931 V

RIPARAZIONI orologi, tutti i pezzi di ricambio, originali per ogni marca. Borsatti, corso Vitt. Em. III 39. 1300 V

SIGNORINA carina, con dote, cerca compagno 24-30-enne, scopo matrimonio. Cassetta 17439 U, Unione Pubbl.